



SICUREZZA GIURIDICA DELL'INVESTITORE STRANIERO IN BRASILE



**SICUREZZA GIURIDICA
DELL'INVESTITORE STRANIERO
IN BRASILE**



DATI TECNICI

Avvocato Generale Dell'unione
Jorge Rodrigo Araújo Messias

Procuratore Generale Dell'unione
Clarice Calixto

Procuratore Nazionale Dell'unione Per Gli Affari Internazionali
Boní de Moraes Soares

AUTORI

Centro di Controversie in Diritto Internazionale Economico (NECON/AGU)

Beatriz Figueiredo Campos da Nóbrega
Avvocato dell'Unione e Coordinatrice del NECON/AGU

Thiago Lindolpho Chaves
Avvocato dell'Unione del NECON/AGU

COLLABORATORI

Ana Rachel Freitas da Silva
Procuratore del Tesoro Nazionale

João Henrique Bayão
Capo dell'Ufficio Speciale per le Relazioni Internazionali

Leonardo de Oliveira Gonçalves
Procuratore dalla Banca Centrale del Brasile

Maria Beatriz de Oliveira Fonseca
Procuratore dalla Banca Centrale del Brasile

Pedro Fabris de Oliveira
Avvocato dell'Unione

Simone Anacleto
Procuratore del Tesoro Nazionale

COMUNICAZIONE VISIVA | ASCOM/ESAGU

Luiz Fernando de Oliveira
Walbert Kuhne Julio
Kamilla Leandro da Fonseca Souza
Lohana Alves Gregorim

SOMMARIO

Parte I – Concetti generali

- I. Investimento estero
- 2. Investitore estero

Parte II – Quadro normativo degli investimenti esteri

- 3. Quadro normativo internazionale: Accordi di cooperazione e agevolazione degli Investimenti (ACFIS)
 - 3.1. Cos'è un ACFI?
 - 3.2. Principali clausole degli ACFI
 - 3.2.1. Definizioni
 - 3.2.2. Eccezioni
 - 3.2.3. Trattamento non discriminatorio
 - 3.2.4. Espropriazione diretta
 - 3.2.5. Trasferimento di fondi
 - 3.2.6. Responsabilità Sociale Aziendale
 - 3.2.7. Lotta alla corruzione e alla criminalità
 - 3.2.8. Agevolazione degli Investimenti
 - 3.3. Consolidamento delle partnership: ACFI stipulati dal Brasile
- 4. Quadro normativo nazionale
 - 4.1. Regime di Ingresso del capitale straniero in Brasile
 - 4.1.1. Mercato ufficiale dei cambi
 - 4.1.2. Ingresso e monitoraggio del capitale estero
 - 4.1.3. Reinvestimento degli utili da parte dell'investitore straniero
 - 4.2. Regime societario: investitore persona giuridica
 - 4.3. Regime fiscale
 - 4.4. Regime lavorativo
 - 4.5. Regime di appalto e contrattazione con la Pubblica Amministrazione
 - 4.5.1. Modalità e Procedure di Appalto
 - 4.5.2. Appalto diretto

4.5.3. Gara internazionale

4.5.4. Contratti con la Pubblica Amministrazione

4.5.5. Modifiche contrattuali da parte della Pubblica Amministrazione

4.5.6. Riequilibrio economico e finanziario del contratto

Parte III – Prevenzione e risoluzione delle controversie

5. Prevenzione e risoluzione delle controversie in ambito internazionale

5.1. Prevenzione delle Controversie in materia di Investimenti: l'importanza degli investimenti di governance istituzionale (articolazione tra investitore e Stato)

5.2. Risoluzione delle Controversie in materia di Investimenti: arbitrato Stato-Stato (SSDS)

6. Prevenzione e risoluzione delle controversie in ambito nazionale

6.1. Risoluzione delle Controversie: Potere Giudiziario brasiliano

6.2. Prevenzione delle Controversie e Strumenti alternativi di Risoluzione delle Controversie nella Pubblica Amministrazione

6.3. Riforme legislative a favore della Sicurezza Giuridica nella Risoluzione delle Controversie in Brasile

Anexo I – Canali istituzionali per il supporto all'Investitore Straniero in Brasile

Anexo II – Ipotesi di Appalti Diretti con la Pubblica Amministrazione



INTRODUZIONE

Il Brasile offre una delle congiunture più favorevoli all'attrazione di investimenti esteri nello scenario globale. Ciò è il risultato di una combinazione unica di fattori: la sua vasta estensione territoriale, l'abbondanza e la diversità delle risorse naturali, il dinamismo e la scala del suo mercato interno, oltre alla sua posizione strategica nelle catene del valore internazionali. Siamo il 5° paese al mondo per estensione territoriale, il 7° per popolazione e una delle 10 maggiori economie del pianeta. Questi elementi convergono per creare condizioni uniche e competitive, in grado di potenziare il successo degli investitori che scelgono il Paese come destinazione delle proprie iniziative imprenditoriali.

Secondo l'ultimo censimento decennale dell'IBGE¹, il Paese conta circa 203,7 milioni di abitanti distribuiti nelle cinque regioni (Nord, Nord-Est, Centro-Ovest, Sud e Sud-Est) su un territorio di circa 8,5 milioni di km². Questa ampia base demografica, associata alla vasta estensione territoriale del Paese, si riflette in un mercato di consumo vasto e diversificato, con spazio per l'espansione di servizi e beni in molteplici settori dell'economia.

Anche le infrastrutture brasiliane e i loro mezzi di trasporto sono un altro fattore degno di nota: negli ultimi anni, il Brasile ha beneficiato di maggiori investimenti e miglioramenti nella qualità dei porti, degli aeroporti, delle ferrovie e delle vie navigabili. Ciò ha portato alla modernizzazione e all'espansione della sua capacità operativa, migliorando le condizioni economiche nazionali.

Nel 2024, la matrice elettrica brasiliana ha raggiunto l'88,2% di rinnovabilità, con particolare attenzione all'evoluzione della partecipazione della generazione eolica e del solare fotovoltaico, che insieme hanno raggiunto il 24% della generazione totale di elettricità nel 2024². La matrice elettrica brasiliana ha raggiunto l'88,2% di energia rinnovabile nel 2024, con un notevole aumento della quota di energia eolica e solare fotovoltaica nella produzione di energia. In un'epoca di transizione energetica globale, il profilo

¹ Censimento della popolazione IBGE 2022: <https://censo2022.ibge.gov.br/panorama>.

² Secondo il Rapporto di Sintesi del Bilancio Energetico Nazionale (anno di riferimento 2024), pubblicato dal Ministero delle Miniere e dell'Energia e dall'EPE, le fonti eolica e solare fotovoltaica hanno raggiunto il 24 % della produzione totale di energia elettrica in Brasile nel 2024. Vedi: <https://agenciagov.etc.com.br/noticias/202505/brasil-avanca-na-renovabilidade-das-matrizes-em-2024-aponta-bilancio-energetico-nacional?utm>.

del Brasile rappresenta una storica finestra di opportunità, collocando il Paese in una posizione di leadership nel settore dell'energia pulita, non solo per aggiungere valore alla produzione nazionale, ma anche per generare posti di lavoro qualificati e promuovere la sostenibilità.

Ricco di risorse naturali, il Brasile ha registrato una crescita significativa anche nei settori dell'energia elettrica, dell'estrazione mineraria e del petrolio e gas. Nel 2023, la produzione media annua ha raggiunto il livello record di 4,3 milioni di barili equivalenti di petrolio al giorno (boe/d), l'11,69% in più rispetto al precedente record del 2022³. I dati del governo federale indicano inoltre un aumento continuo della forza industriale in questi settori, con guadagni significativi negli ultimi anni nell'industria del coke e dei derivati del petrolio, dei prodotti chimici e della metallurgia⁴.

Questo contesto favorevole agli investimenti è rafforzato da un ambiente normativo sicuro, prevedibile e trasparente, che contribuisce alla riduzione dei costi di transazione, all'aumento della fiducia e alla crescita di partnership ad alto valore aggiunto.

Infatti, lo Stato brasiliano ha compiuto sforzi consistenti nell'adozione di misure normative, a livello nazionale e internazionale, volte a stimolare l'attrazione di capitali e garantire la certezza del diritto per l'accoglienza e l'espansione degli investimenti stranieri nel Paese.

A livello interno, si segnalano la modernizzazione della legislazione relativa al mercato dei cambi, ai capitali stranieri in Brasile e ai capitali brasiliani all'estero; l'aggiornamento del regime degli appalti e delle gare pubbliche; e l'istituzione di quadri normativi che autorizzano la Pubblica Amministrazione ad adottare metodi alternativi di risoluzione delle controversie. A livello internazionale, il Brasile ha consolidato l'Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli investimenti (ACFI) come modello di trattato sugli investimenti. Questo strumento combina meccanismi efficaci di agevolazione degli investimenti, preservando l'equilibrio tra la protezione degli investitori e il mantenimento dello spazio normativo dello Stato.

Queste riforme normative, oltre a rafforzare la prevedibilità normativa, ampliano anche lo spazio concreto per gli investimenti privati, in particolare attraverso partnership tra Stato e iniziativa privata. Vale la pena notare, in questo senso, che i Partenariati Pubblico-Privati (PPP) sono stati rafforzati dal costante miglioramento del quadro normativo brasiliano: in termini generali, con la Legge sugli Appalti e i Contratti Pubblici (Legge n. 14.133/2021); e, in campo settoriale, con la legge sulle ferrovie (Legge n. 14.273/2021), che autorizza lo sfruttamento ferroviario da parte dell'iniziativa privata, e⁵ il Quadro Giuridico di Base dei Servizi Igienico-sanitari (Leggen. 14.026/2020⁶),

3 Dati pubblicati dall'Agenzia Nazionale del Petrolio. Vedi: https://www.gov.br/anp/pt-br/centrais-de-contenido/publicacoes/boletins-anp/boletins/arquivos-bmppgn/2023/encarte-boletim-dezembro.pdf?utm_source=chatgpt.com.

4 Secondo i dati ufficiali del governo federale e degli organismi ufficiali di statistica, negli ultimi anni si è registrato un aumento continuo della capacità industriale nei settori del coke e dei derivati del petrolio, dei prodotti chimici e della metallurgia (con particolare riferimento alla significativa evoluzione nella produzione chimica, metallurgica e dei prodotti derivati dal petrolio). Vedi: <https://www.gov.br/secom/pt-br/assuntos/noticias/2025/02/industria-brasileira-fecha-2024-com-crescimento-de-3-1>.

5 Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2019-2022/2020/lei/l14026.htm.

7 Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2019-2022/2020/lei/l14026.htm.

che stimola le concessioni e le PPP nel settore, aprendo opportunità per investitori nazionali e stranieri. Un altro punto saliente è il Programma di Partenariati di Investimento (PPI), istituito dalla Legge n. 13.334/2016⁷, che rafforza l'interazione tra lo Stato e l'iniziativa privata attraverso contratti di partenariato finalizzati alla realizzazione di progetti infrastrutturali e altre misure di privatizzazione.

Alla luce di ciò, e al fine di conferire maggiore certezza giuridica e trasparenza all'ordinamento giuridico brasiliano in materia di investimenti, il presente libretto si propone di presentare, in modo chiaro e accessibile, i quadri normativi applicabili. Vengono evidenziati gli strumenti giuridici nazionali e internazionali, le garanzie offerte agli investitori stranieri, i meccanismi di risoluzione delle controversie e i canali istituzionali volti alla loro prevenzione e risoluzione.

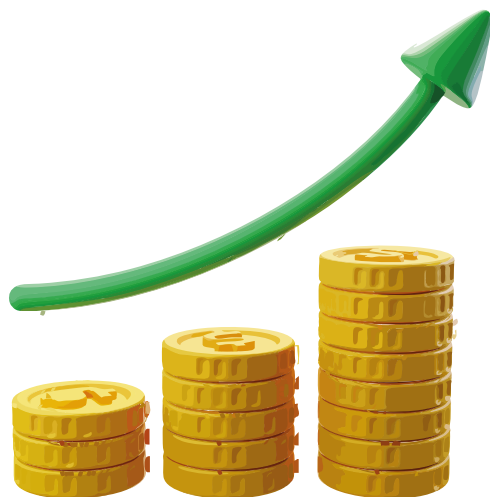
Con questo materiale si intende offrire agli investitori, ai dirigenti pubblici e ad altri soggetti interessati una visione completa delle condizioni di investimento nel Paese, stimolando decisioni informate e relazioni commerciali basate sulla fiducia reciproca e sul vantaggio reciproco. Allo stesso tempo, si ribadisce l'impegno del Brasile a favore della certezza del diritto, dell'integrità normativa e della promozione di investimenti che stimolino l'innovazione, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale nel Paese.

⁷ Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2015-2018/2016/lei/l13334.htm.



PARTE I

CONCETTI GENERALI



I. Investimenti estero

Gli investimenti esteri in Brasile sono regolati da un solido quadro giuridico, che combina norme costituzionali, legali e infralegali volte a promuovere la certezza del diritto, la trasparenza e la prevedibilità.

L'analisi sistematica di tali norme consente di concludere che nel Paese sono consentite due forme di investimento estero:

Investimento estero diretto (IED): un apporto di capitale di interesse duraturo, effettuato in un paese diverso da quello di origine dell'investitore, con lo scopo di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'azienda. Implica la partecipazione diretta o indiretta di una persona fisica o giuridica, residente, domiciliata o con sede legale all'estero, in una società costituita in Brasile. In altre parole, la caratteristica distintiva dell'investimento diretto è l'intenzione di permanenza a lungo termine, associata non solo al trasferimento di risorse, ma anche all'impegno nello svolgimento dell'attività aziendale; e

Investimento di portafoglio: noto anche come Investimento Estero di Portafoglio (o, in inglese, *Foreign Portfolio Investment* - FPI), si riferisce all'acquisto di titoli e attività finanziarie, come azioni e titoli di debito, emessi da società e governi brasiliani. Si tratta di un investimento dotato di maggiore liquidità e flessibilità, che consente agli investitori di acquistare e vendere attività in modo più rapido. Questi attivi possono essere negoziati in borsa o nei mercati over-the-counter. A differenza dell'IED, l'investitore straniero non ha il controllo diretto sulla società o sugli attivi in cui investe.

L'afflusso di capitali esteri è regolato principalmente dalla Legge n. 14.286/2021 e dai regolamenti emanati dalla Banca Centrale del Brasile⁸. La Costituzione Federale, a sua volta, garantisce la libera impresa e l'uguaglianza di condizioni⁹, imponendo solo restrizioni specifiche, come l'esplorazione di risorse minerarie e la proprietà rurale nelle zone di confine¹⁰.

È quindi opportuno sottolineare alcune delle previsioni sugli investimenti esteri contenute nelle risoluzioni della Banca Centrale del Brasile (BCB). Questo perché la definizione stessa di IDE è fornita da una risoluzione della BCB. Vediamo:

Articolo 2, V. investimento diretto estero: partecipazione diretta di un soggetto non residente nel capitale sociale di una società nel Paese, o altro diritto economico di un soggetto non residente nel Paese derivante da un atto o contratto, qualora il rendimento di tale investimento dipenda dai risultati dell'attività; (Risoluzione BCB n. 278, del 31/12/2022, come modificata, in vigore dal 01/11/2023).

Per quanto riguarda gli investimenti di portafoglio da parte di soggetti non residenti, essi sono regolamentati dall'articolo 5 della Risoluzione Congiunta n. 13 del 3 dicembre 2024, emanata dalla BCB e dalla Commissione Brasiliana per i Valori Mobiliari e la Borsa (CVM). L'articolo 5 della Risoluzione Congiunta prevede:

Art. 5 Gli investimenti dei non residenti nel mercato finanziario e nel mercato dei valori mobiliari devono essere effettuati negli stessi strumenti finanziari e con le stesse modalità disponibili per gli investitori residenti, con requisiti di registrazione e limiti operativi equivalenti, nel rispetto dei limiti dell'ambiente di negoziazione e di altri limiti espressi nella normativa."

La definizione di investimento in portafoglio – nel contesto dei capitali stranieri nel Paese – comprende quindi gli investimenti di soggetti non residenti nel mercato finanziario e nel mercato dei titoli mobiliari, anche attraverso il meccanismo dei *Depositary Receipts*¹¹. Questo tipo di investimento è effettuato da qualsiasi investitore non residente che sia "una persona fisica o giuridica, fondi e altri veicoli di investimento collettivo, in qualità di

8 La Banca Centrale del Brasile (BCB) è l'autorità monetaria responsabile della regolamentazione e della vigilanza delle operazioni finanziarie che coinvolgono capitali stranieri nel Paese, esercitando tali funzioni sulla base della Legge n. 4.595/1964 (art. 10, commi IX e X) e, più recentemente, sulla legge n. 14.286/2021, che disciplina il mercato dei cambi, il capitale brasiliano all'estero e il capitale straniero in Brasile. Tra le sue funzioni vi è quella di emanare norme infraleali (risoluzioni, circolari e istruzioni) che specificano le procedure di registrazione, controllo e rendicontazione degli investimenti diretti esteri e in portafoglio.

9 Costituzione della Repubblica Federativa del Brasile del 1988, articoli 5 e 170: Art. 5, caput, Tutti sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di alcun tipo, garantendo ai brasiliani e agli stranieri residenti nel Paese l'invulnerabilità del diritto alla vita, alla libertà, all'uguaglianza, alla sicurezza e alla proprietà [...]. Art. 170, caput "L'ordine economico, fondato sulla valorizzazione del lavoro umano e sulla libera iniziativa, ha lo scopo di garantire a tutti un'esistenza dignitosa, secondo i dettami della giustizia sociale [...]"

10 Costituzione della Repubblica Federativa del Brasile del 1988, articoli 176, §1 e 190: Art. 176, §1º (sfruttamento delle risorse minerarie subordinato all'autorizzazione o alla concessione della Federazione, con partecipazione obbligatoria del capitale nazionale) e art. 190 (acquisto o affitto di proprietà rurali da parte di stranieri in zone di frontiera soggette a restrizioni legali). Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

11 Depositary Receipts sono certificati emessi da istituzioni depositarie estere rappresentative di attività emesse da determinate società e fondi di investimento brasiliani, descritti nell'art. 18 della Risoluzione congiunta n. 13 del 2024. Si tratta di una forma di investimento estero in attività brasiliane senza la necessità di partecipare ai mercati in cui tali attività sono direttamente negoziate.

investitore individuale o collettivo" (art. 2, I, della Risoluzione Congiunta n. 13, del 3 dicembre 2024). L'investimento in portafoglio, va precisato, rappresenta investimenti in attività finanziarie e titoli mobiliari. Le attività finanziarie e i titoli mobiliari negoziati devono, in base alla loro natura, essere registrati, custoditi, registrati o depositati presso istituzioni autorizzate a fornire tali servizi. Infine, va sottolineato che il Brasile garantisce la non discriminazione sia negli impegni internazionali da esso assunti sia nella normativa interna brasiliana, che prevede espressamente che "al capitale straniero nel Paese sarà riservato un trattamento giuridico identico a quello concesso al capitale nazionale a parità di condizione".¹² In tal senso, i limiti operativi per gli investitori non residenti devono corrispondere a quelli richiesti agli investitori residenti, come previsto dall'art. 5 della Risoluzione Congiunta n. 13/2024.

2. Investitore estero

L'investitore è definito, nell'ordinamento giuridico brasiliano, come una persona fisica o giuridica, nonché fondi e altri veicoli di investimento collettivo che agiscono in qualità di investitori individuali o collettivi¹³.

L'investitore estero, a sua volta, è identificato dal punto di vista del "non residente". La Legge 14.286/2021 lo definisce come "la persona fisica o giuridica residente, domiciliata o con sede all'estero" (art. 1, comma unico).

A seconda dell'origine e della natura del capitale straniero, l'investitore non residente può essere classificato in due categorie principali:

- **Investitore di investimento diretto (IED); e**
- **Investitore di portafoglio**

L'investitore non residente, residente di investimento diretto è un concetto tratto dalla definizione stessa di IDE: si tratta dell'investitore che detiene una partecipazione nel capitale sociale di una società nel Paese residente, domiciliato o con sede all'estero che detiene una partecipazione diretta nel capitale sociale di una società nel Paese derivante da un atto o contratto o altro diritto economico derivante da un atto o contratto, a condizione che il rendimento di tale investimento dipenda dai risultati dell'attività"¹⁴.

L'investitore di portafoglio, a sua volta, è la persona fisica o giuridica, i fondi e altri veicoli di investimento collettivo, che agiscono in qualità di investitori individuali o collettivi.¹⁵

Per operare nel mercato finanziario e nel mercato dei valori mobiliari nel Paese, l'investitore di portafoglio non residente in Brasile dovrà costituire uno

¹² Art. 9 della Legge n. 14.286, del 2021.

¹³ Articolo 3, I, Risoluzione Congiunta n. 13, del 3 dicembre 2024.

¹⁴ Articolo 2, V, della Risoluzione n. 278 della BCB del 31 dicembre 2022.

¹⁵ Articolo 3, I, della Risoluzione congiunta n. 13 del 2024, combinato con l'articolo 1, comma unico, della Legge n. 14.286 del 2021.

o più rappresentanti legali¹⁶ nel paese e ottenere la registrazione presso la CVM (art. 6 della Risoluzione Congiunta n. 13/2024). Tali requisiti sono regole generali che non si applicano agli investimenti effettuati tramite Depositary Receipts. In ogni caso, la norma congiunta prevede casi di esenzione da tali requisiti, in particolare quando gli investimenti sono effettuati da conti in real brasiliani di non residenti detenuti nel Paese.¹⁷⁻¹⁸

Requisiti generali di registrazione e rappresentanza

Indipendentemente dalla categoria di investimento, la legislazione brasiliana richiede che l'investitore straniero, sia esso una persona fisica o giuridica, sia iscritto al Registro dei contribuenti dell'Agenzia delle Entrate.

¹⁶ Per quanto riguarda il rappresentante legale di un investitore non residente, è importante essere a conoscenza delle seguenti disposizioni della Risoluzione congiunta BCB/CVM n. 3/2024:

Art. 7° La funzione di rappresentante di cui all'articolo 6, caput, punto I, può essere svolta da un istituto finanziario o da un istituto autorizzato a operare dalla Banca Centrale del Brasile, nonché da camere di compensazione e prestatori di servizi di compensazione e regolamento sotto la supervisione della Banca Centrale del Brasile nell'ambito del Sistema dei Pagamenti Brasiliano.

Comma unico. Il rappresentante di cui al caput non è necessariamente il rappresentante designato dalla legislazione fiscale.

Art. 8° Fatte salve le disposizioni specifiche, il rappresentante dell'investitore non residente di cui all'art. 6, caput, punto I, ha i seguenti poteri e obblighi, che devono essere espressamente previsti nell'atto istitutivo della rappresentanza:

I - registrare gli investitori non residenti presso la Commissione per i Titoli mobiliari e mantenerli aggiornati, come previsto dall'Articolo 6, caput, punto II;

II - fornire alla Banca Centrale del Brasile e alla Commissione per i Titoli Mobiliari le informazioni richieste e mantenere, per un periodo minimo di dieci anni:

a) controllo individualizzato, da parte del rappresentante, degli afflussi e dei rimborsi effettuati ai sensi della presente Risoluzione Congiunta, inclusa la limitazione dei trasferimenti finanziari agli importi corrispondenti al saldo di investimento del non residente;

b) prova del rispetto degli obblighi contrattuali e della movimentazione dei fondi; e

c) documentazione di supporto richiesta alle parti coinvolte nella transazione, come previsto dall'Articolo 23;

III - notificare immediatamente alla Banca Centrale del Brasile e alla Commissione per i Titoli Mobiliari, in conformità con le rispettive giurisdizioni, qualsiasi irregolarità di cui vengano a conoscenza;

IV - notificare immediatamente alla Commissione per i Titoli Mobiliari la risoluzione del contratto di rappresentanza;

V - ricevere, per conto dell'investitore non residente, citazioni, convocazioni e notifiche relative a procedimenti amministrativi, arbitrali o giudiziari istituiti in base alla legislazione del mercato finanziario e del mercato dei valori mobiliari, relativi alle operazioni che costituiscono oggetto del contratto di rappresentanza sottoscritto con l'investitore non residente; e

VI - trasferire le informazioni e i documenti necessari per l'esercizio della rappresentanza, nel caso in cui un nuovo rappresentante venga nominato dall'investitore non residente.

Comma unico. In caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla presente Risoluzione Congiunta, il rappresentante sarà escluso dall'esercizio delle sue funzioni di rappresentanza, fatte salve le sanzioni applicabili. L'investitore non residente deve nominare un nuovo rappresentante.

¹⁷ Vedi artigos 14 e 16 da Resolução Conjunta n. 13, de 3 de dezembro de 2024.

¹⁸ As pessoas físicas não residentes podem aplicar em ativos financeiros ou valores mobiliários com recursos próprios mantidos em contas de depósito ou de pagamento pré-paga em reais sem a necessidade de constituir representante ou registrar-se na CVM, nos mesmos moldes aplicáveis aos residentes. Para pessoas jurídicas, ainda que se dispense a exigência para aplicações em ativos financeiros, mantém-se a obrigatoriedade de representante e registro na CVM para aplicações em valores mobiliários.

Requisiti aggiuntivi specifici



IED: l'entità brasiliana che riceve l'investimento di IED, qualora sia tenuta dalla Risoluzione BCB n. 278/2022 a fornire informazioni su tale investimento, dovrà includere nel sistema SCR-IED le informazioni di identificazione del rispettivo investitore straniero, che includono un numero CPF o CNPJ. Se l'investitore straniero non dispone ancora di un numero CNPJ, il destinatario può avvalersi di un sistema della BC, il Registro Dichiarativo dei Non Residenti (CDNR), che consente la creazione di un CNPJ per tale investitore. È ammessa la costituzione di un mandatario per inserire, consultare e aggiornare tali dati presso la Banca Centrale, essendo possibile la designazione di qualsiasi istituto finanziario o ente autorizzato a operare dalla Bacen.



Investimento in portafoglio (FPI): prima dell'inizio delle operazioni, l'investitore non residente deve: I. costituire uno o più rappresentanti nel Paese; e II. ottenere la registrazione presso la CVM, fatte salve le ipotesi di esenzione previste dalla Risoluzione Congiunta n. 13/2024. Il rappresentante incaricato di fornire informazioni alla Banca Centrale può essere un istituto finanziario o un ente autorizzato a operare dalla BCB, nonché camere o fornitori di servizi di compensazione e regolamento membri del Sistema di Pagamenti Brasiliano. Lo stesso rappresentante può accumulare funzioni di custodia, intermediazione e movimentazione di risorse¹⁹.

Obblighi documentali

La legislazione brasiliana impone inoltre l'obbligo di conservare la documentazione comprovante le informazioni fornite alle autorità competenti per un periodo di dieci (10) anni. Tali informazioni devono essere conservate in ordine e aggiornate costantemente²⁰.

¹⁹ Risoluzione Congiunta BCB/CVM n. 13/2024.

²⁰ Legge n. 14.286/2021, Art. 11. Le persone fisiche e giuridiche residenti, domiciliate o con sede nel Paese devono conservare, per un periodo di dieci anni, la documentazione comprovante le informazioni fornite alla Banca Centrale del Brasile, in ordine e costantemente aggiornata.



PARTE II



QUADRO NORMATIVO DEGLI INVESTIMENTI ESTERI

3. QUADRO NORMATIVO INTERNAZIONALE: Accordi di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti (ACFI)

Per facilitare gli investimenti esteri nel Paese, il Brasile ha sviluppato un proprio modello di regolamentazione degli investimenti esteri che concilia la certezza giuridica, la prevedibilità e i meccanismi di agevolazione per gli investitori esteri, preservando al contempo il diritto di regolamentazione dello Stato. Si tratta dell'Accordo di cooperazione e agevolazione degli investimenti, l'ACFI.

3.1. Cos'è l'ACFI?

L'ACFI è il modello brasiliano per la regolamentazione degli investimenti esteri. Si tratta di un trattato internazionale che stabilisce condizioni favorevoli alla promozione e alla facilitazione degli investimenti tra gli investitori degli Stati firmatari.

(i) miglioramento della governance istituzionale; (ii) creazione di meccanismi per la mitigazione dei rischi e la prevenzione delle controversie; e (iii) elaborazione di agende tematiche per la cooperazione e l'agevolazione degli investimenti.

Il modello combina elementi istituzionali (Comitato congiunto e Ombudsman per gli investimenti diretti) con aspetti normativi (trattamento nazionale degli investitori stranieri, espropriazione diretta, responsabilità sociale delle imprese, meccanismo di risoluzione delle controversie tra Stati) e, inoltre, la prevenzione delle controversie (procedure di consultazione e ricorso al Comitato congiunto per il dialogo e la mediazione preventiva) e l'agevolazione degli investimenti (cooperazione tra i punti focali di ciascuno Stato, trasparenza normativa e semplificazione amministrativa).

In linea con l'evoluzione normativa degli altri rami del diritto internazionale economico, l'ACFI brasiliano contempla clausole relative al principio del trattamento nazionale, tra le altre clausole importanti, come vedremo di seguito nella sezione 3.4.

Inoltre, è importante sottolineare che l'ACFI, come qualsiasi altro trattato internazionale firmato dallo Stato brasiliano, dopo il processo di ratifica e internalizzazione, acquisisce forza di legge nell'ordinamento interno. In questo modo, diventa direttamente vincolante per la Pubblica Amministrazione e produce effetti in ambito nazionale, essendo dotato di efficacia esecutiva. Pertanto, qualsiasi misura statale adottata in contrasto con le sue disposizioni può essere oggetto di contestazione giudiziaria, anche da parte dello stesso investitore straniero, dinanzi al potere giudiziario brasiliano.

3.2. Principali clausole degli ACFI

Il modello di ACFI esplicita, attraverso le sue clausole, gli obiettivi centrali definiti dallo Stato brasiliano per il suo rapporto con gli investitori stranieri. In tal modo, ribadisce l'impegno del Paese a creare un contesto giuridico-istituzionale stabile, trasparente e prevedibile, che coniughi l'attrazione di capitali esteri con la salvaguardia dello spazio normativo necessario alla formulazione delle politiche pubbliche. Lo strumento mira non solo a promuovere l'ingresso e l'attuazione degli investimenti, ma anche a garantire la certezza giuridica, rafforzare la fiducia reciproca tra investitori e Stato e promuovere pratiche di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale d'impresa. In questo senso, l'ACFI si consolida come un quadro normativo che privilegia l'agevolazione e la cooperazione istituzionale a scapito di una logica prevalentemente contenziosa, proiettando il Brasile come protagonista nella costruzione di un modello alternativo di governance internazionale dei flussi di investimento.

3.2.1. Definizioni

La clausola del modello ACFI sulle "Definizioni" delimita l'ambito di tutela degli investimenti per gli investitori brasiliani e stranieri, stabilendo al contempo i contorni concettuali necessari per l'applicazione dell'accordo.

La definizione di "Investitore" è: "una persona fisica o società di una Parte che ha effettuato un investimento nel territorio dell'altra Parte". La definizione di "Investimento" è: "un investimento diretto da parte di un investitore di una Parte, costituito o acquisito in conformità alle leggi e ai regolamenti dell'altra Parte, che, direttamente o indirettamente, consente all'investitore di esercitare il controllo o un grado significativo di influenza sulla gestione della produzione di beni o servizi". Segue un elenco non esaustivo di attività e transazioni che rientrano nella categoria di "investimento". Il modello ACFI definisce "Investitore" come "qualsiasi persona fisica o società di una Parte che ha investito in buona fede nel territorio dell'altra Parte in conformità alle leggi e ai regolamenti di tale Parte". Per "Misura" si intende "qualsiasi misura adottata da una Parte direttamente correlata all'investimento, sia essa sotto forma di legge, regolamento, procedura, decisione amministrativa o prassi, e che abbia un effetto su tale investimento".

Le definizioni di questi concetti possono variare di volta in volta nei diversi accordi senza alterare l'essenza e le finalità dell'ACFI. In ogni caso, la clausola serve a evitare interpretazioni restrittive o espansive dei termini dell'accordo che potrebbero dar luogo a controversie non desiderate.

3.2.2. Eccezioni

La sezione "Eccezioni" dell'ACFI mira a delimitare l'ambito di applicazione dell'Accordo, garantendo l'armonizzazione tra il regime di investimento e altri ambiti del diritto, in particolare gli investimenti che interagiscono con l'ambiente, i diritti umani e le norme di lavoro. Queste eccezioni rafforzano la legittimità democratica dell'ACFI salvaguardando l'equilibrio tra la promozione degli investimenti e la difesa dell'interesse pubblico, fornendo al contempo agli investitori aree prioritarie dello Stato, garantendo loro la necessaria certezza del diritto. La loro previsione garantisce prevedibilità e certezza giuridica per gli investitori, consentendo loro di sapere, anche prima che si verifichi la situazione eccezionale, come verranno applicate le normative.

L'ACFI classifica le eccezioni all'accordo in due tipologie: (a) eccezioni generali; e (b) eccezioni di sicurezza.

Le eccezioni generali (a) tutelano legittimi obiettivi di interesse pubblico. Sono consentite solo se non comportano discriminazioni arbitrarie o ingiustificate o una restrizione occulta degli investimenti dell'altra parte. Tali eccezioni sono:

- moralità pubblica o ordine pubblico;
- tutela della vita o della salute umana, animale o vegetale;
- rispetto di leggi o regolamenti che non siano incompatibili con le disposizioni del presente Accordo, compresi quelli relativi a: (i) la prevenzione di pratiche ingannevoli e fraudolente o la gestione degli effetti dell'inadempimento contrattuale; e (ii) la tutela della privacy individuale in merito al trattamento e alla divulgazione di dati personali, nonché la tutela della riservatezza dei registri e dei conti individuali; e (iii) la sicurezza; e
- conservazione delle risorse naturali esauribili.

A loro volta, le eccezioni di sicurezza (b) previste dall'ACFI tutelano interessi essenziali di sicurezza nazionale. Tali eccezioni costituiscono vere e proprie riserve di condotta garantite allo Stato firmatario, garantendogli la necessaria libertà di adottare misure per far fronte a situazioni eccezionali che ne compromettono la sovranità o l'integrità.

Pertanto, la conclusione dell'ACFI non impedirà allo Stato firmatario di adottare le seguenti misure:

- richiedere all'altra Parte di fornire qualsiasi informazione la cui divulgazione sia considerata contraria ai propri interessi essenziali di sicurezza;
- adottare le misure che ritiene necessarie per proteggere i propri interessi essenziali di sicurezza, quali quelle relative a:

(i) materiali fossili o di fusione, o destinati alla loro fabbricazione; (ii) il traffico di armi, munizioni e strumenti di guerra, o di altri beni e materiali correlati, o legati alla prestazione di servizi, destinati direttamente o indirettamente all'approvvigionamento o alla fornitura di strutture militari; (iii) quelle adottate in tempo di guerra o in altre emergenze nelle relazioni internazionali; o

- adottare misure volte a adempiere ai propri obblighi derivanti dalla Carta delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

3.2.3. Trattamento Nazionale

L'ACFI incorpora anche una clausola di "trattamento nazionale", il cui obiettivo è garantire che gli investitori ricevano, di norma, un trattamento isonomico rispetto agli investitori nazionali: vale a dire che gli Stati firmatari devono, in generale, garantire all'investitore straniero le stesse condizioni e gli stessi benefici dell'investitore nazionale²¹.

3.2.4. Espropriazione diretta

La disciplina dell'espropriazione nell'ACFI rivela lo sforzo del Brasile, da un lato, di conciliare la protezione degli investimenti esteri, e, dall'altro, di preservare l'interesse pubblico.

L'espropriazione è regolata da standard internazionalmente riconosciuti in materia: oltre all'interesse pubblico, è soggetta anche al principio di non discriminazione, al rispetto del giusto processo e al pagamento di un equo indennizzo. Infatti, la privazione della proprietà di un investitore straniero da parte dello Stato sarà considerata legittima solo se, oltre a non essere discriminatoria, si basa su un interesse sociale o di pubblica utilità e avviene attraverso un procedimento legale volto a garantire un indennizzo effettivo all'investitore.

L'ACFI riflette anche situazioni specifiche consentite dalla Costituzione brasiliana per l'espropriazione: (1) non vi sarà alcun indennizzo quando la proprietà è collegata a reati gravi, come la coltivazione di stupefacenti o l'impiego di manodopera schiavistica²², e (2) indennizzo attraverso titoli del debito pubblico in caso di inadempimento della funzione sociale della proprietà.²³

Va notato che l'ACFI si limita a prevedere l'istituto dell'espropriazione diretta, escludendo completamente l'applicazione della clausola di

21 L'equivalenza è tuttavia soggetta alle restrizioni preesistenti al momento dell'investimento.

22 Costituzione Federale, Articolo 243. Le proprietà rurali e urbane in qualsiasi regione del Paese in cui siano presenti colture illegali di piante psicotrope o lavoro schiavistico, come previsto dalla legge, saranno espropriate e destinate a programmi di riforma agraria e di edilizia popolare, senza alcun indennizzo per il proprietario e fatte salve le altre sanzioni previste dalla legge, osservando, ove applicabile, le disposizioni dell'Articolo 5.

23 Costituzione federale, articolo 184. L'Unione è responsabile dell'espropriazione, nell'interesse sociale, ai fini della riforma agraria, dei beni rurali che non adempiono alla loro funzione sociale, mediante previo ed equo indennizzo in obbligazioni agrarie, con clausola di conservazione del valore reale, rimborsabili entro un termine massimo di vent'anni, a partire dal secondo anno dalla loro emissione, e il cui uso sarà definito dalla legge.

espropriazione indiretta, concetto utilizzato negli accordi di investimento tradizionali, ma la cui applicabilità pratica (soprattutto nella pratica arbitrale) ha limitato il margine normativo degli Stati, compromettendo la certezza giuridica e la stessa capacità dello Stato di adottare politiche pubbliche in settori sensibili come la sanità, l'ambiente e i diritti sociali.

3.2.5. Trasferimento di fondi

L'ACFI garantisce all'investitore straniero il diritto al libero trasferimento di fondi relativi agli investimenti all'estero, assicurando prevedibilità e fiducia in merito al rimpatrio dei capitali. Tuttavia, prevede espressamente casi eccezionali in cui tali trasferimenti possono essere oggetto di restrizioni o ritardi, come nei casi di fallimento o adempimento di obblighi finanziari derivanti da un'eventuale condanna penale. Inoltre, stabilisce meccanismi di cooperazione tra le autorità competenti degli Stati firmatari, al fine di coordinare l'attuazione di tali misure, in modo trasparente e in conformità con l'ordinamento giuridico di ciascuna parte.

3.2.6. Responsabilità Sociale Aziendale

La sostenibilità è anche un vettore strutturale dell'ACFI, che dedica una sezione specifica al tema della responsabilità sociale Aziendale (RSA). In questa prospettiva, il trattato non si limita a proteggere il capitale investito, ma cerca anche di allineare l'attività imprenditoriale ai valori dello sviluppo sostenibile e del rispetto delle norme e del benessere delle comunità locali. La clausola RSA incoraggia quindi gli investitori a impegnarsi al massimo per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Contributo al progresso economico, sociale e ambientale, mirando allo sviluppo sostenibile;
- Rispetto dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale;
- Promozione della formazione locale e della cooperazione con le comunità;
- Creazione di capitale umano attraverso l'occupazione e la formazione professionale.
- Evitare di richiedere o accettare esenzioni non previste dalla legge (diritti umani, ambiente, salute, lavoro, tasse, ecc.)
- Sostegno e applicazione delle buone pratiche di governance aziendale;
- Implementare meccanismi interni di autoregolamentazione che promuovano la fiducia con la società locale;
- Promuovere la diffusione della politica aziendale tra i lavoratori, con programmi di formazione;
- Evitare ritorsioni contro i dipendenti che denunciano violazioni legali o interne;
- Incoraggiare i partner commerciali e i fornitori di servizi ad adottare gli stessi principi di condotta; e
- Astenersi da indebite interferenze nelle attività politiche locali.

Sebbene si tratti di previsioni di carattere volontario, tali disposizioni orientano l'investitore, esortandolo a svolgere la propria attività economica in conformità con i valori sociali, ambientali e di governance e, di conseguenza, ad allineare le proprie pratiche ai valori e alle priorità dello Stato ospitante.

La clausola RSA riflette l'impegno dello Stato brasiliano, insieme allo Stato cofirmatario dell'ACFI, nei confronti della sostenibilità, del buon governo e del rispetto dei diritti umani, cercando di allineare l'afflusso di capitali stranieri con gli obiettivi di uno sviluppo inclusivo, sostenibile e a lungo termine.

3.2.7. Lotta alla corruzione e alla criminalità

Il tema della corruzione è presente anche nell'ACFI, che contiene clausole volte a scoraggiare pratiche illecite, con l'obiettivo di proteggere il regime degli investimenti da atti illegali.

L'ACFI impone agli Stati parti l'obbligo di adottare e mantenere misure di prevenzione e lotta alla corruzione, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, sempre in conformità con le loro legislazioni nazionali.

Agli investitori, stabilisce il divieto di comportamenti associati a pratiche corrotte e sancisce l'obbligo di osservare gli standard di legalità nelle loro operazioni, con particolare attenzione al rispetto della legislazione fiscale e al regolare pagamento delle imposte.

Le sue disposizioni vietano anche la complicità in atti di corruzione e richiedono il rispetto delle norme fiscali. In questo modo, il modello brasiliano non solo combatte i reati transnazionali, ma allinea anche l'attrazione di investimenti stranieri a obiettivi più ampi di sostenibilità, integrità e legittimità democratica. E, in definitiva, rafforza la credibilità del regime internazionale degli investimenti e differenzia il Brasile come attore normativo che cerca di conciliare lo sviluppo economico con i valori di una governance responsabile.

3.2.8. Agevolazione degli investimenti

Un altro dei pilastri dell'ACFI è l'agevolazione degli investimenti stranieri.

Gli ACFI valorizzano l'adozione di pratiche che garantiscano agli investitori stranieri maggiore affidabilità e prevedibilità, in modo da favorire l'aumento del flusso di investimenti. Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'accesso tempestivo a informazioni chiare e precise è un elemento fondamentale.

In tal senso, il modello stabilisce l'impegno del Paese nella promozione di meccanismi di trasparenza nei propri organi e istituzioni. Il dovere di trasparenza comprende lo scambio di informazioni tra gli Stati firmatari sulle opportunità di investimento nei loro territori, nonché lo scambio di informazioni su leggi, regolamenti e pratiche amministrative. Spetta quindi allo Stato mettere a disposizione degli investitori stranieri informazioni chiare sulle proprie procedure e regolamenti interni, siano essi di natura giudiziaria, amministrativa o extragiudiziale.

A seguito del suo ultimo aggiornamento, il modello ACFI ha incorporato nuovi standard di agevolazione degli investimenti ispirati al testo dell'Accordo sull'A agevolazione degli Investimenti per lo Sviluppo– AFID dell'Organizzazione Mondiale del Commercio²⁴.

Tra i meccanismi di agevolazione previsti dall'ACFI, spiccano due assi centrali: la trasparenza e l'autorizzazione agli investimenti.

Trasparenza

Gli Stati Parte devono rendere pubblici, salvo circostanze eccezionali, tutti i regolamenti nazionali o gli accordi internazionali che riguardano gli investimenti esteri, preferibilmente entro la data di entrata in vigore delle misure. Tale obbligo garantisce che gli investitori possano familiarizzare rapidamente con le nuove norme. Inoltre, gli Stati sono tenuti a prevedere un periodo di tempo ragionevole tra la pubblicazione del regolamento e la sua entrata in vigore, consentendo agli investitori di adattarsi in modo appropriato. Le misure devono essere accompagnate da una chiara giustificazione delle loro ragioni e dei loro obiettivi.

L'ACFI richiede inoltre agli Stati di rendere disponibili agli investitori le informazioni pertinenti per via elettronica, tra cui: (a) leggi e regolamenti specificamente in materia di investimenti diretti esteri; (b) informazioni sui settori aperti, limitati o vietati agli investimenti diretti esteri; (c) informazioni sulle misure pratiche necessarie per investire nel loro territorio; e (d) recapiti delle autorità competenti.

È importante notare che non saranno addebitate commissioni agli investitori per l'accesso a tali informazioni.

Autorizzazione agli investimenti

Per quanto riguarda l'autorizzazione degli investimenti esteri, l'ACFI stabilisce che le misure nazionali adottate dagli Stati non devono causare ritardi indebiti o ostacoli sproporzionati all'investimento. Il processo di autorizzazione deve essere condotto sulla base di criteri oggettivi e trasparenti. Deve inoltre essere imparziale, garantendo agli investitori l'opportunità di dimostrare la conformità ai requisiti dello Stato.

Al fine di semplificare questa procedura di autorizzazione, l'ACFI prevede che le autorità statali (i) ricevano la domanda in qualsiasi periodo dell'anno; (ii) accettino copie certificate dei documenti richiesti durante la procedura; (iii) comunichino la scadenza per l'elaborazione dell'autorizzazione; (iv) informino l'investitore sullo stato di avanzamento della procedura; (v) elaborino l'analisi senza indebiti ritardi; (vi) informino per iscritto della decisione emessa; e (vii) consentano l'allegato di documenti aggiuntivi a integrazione della domanda; (viii) garantiscano che l'autorizzazione entri in vigore immediatamente dopo la sua approvazione; e (ix) garantiscano che le commissioni applicate durante la procedura siano ragionevoli e trasparenti. Inoltre, nei casi in

²⁴ Sebbene concluso il 25 febbraio 2024, l'AFID non è ancora stato recepito nel Diritto dell'OMC.

cui l'autorizzazione dell'investimento dipenda dal parere di più autorità, l'ACFI incoraggia l'uso del meccanismo della "Finestra Unica", al fine di concentrare e accelerare l'iter della richiesta in un unico portale dove l'investitore può gestire informazioni e documenti in modo centralizzato, agile e online. In questo modo si evita la sovrapposizione di requisiti, garantendo una maggiore prevedibilità ed efficienza al processo di approvazione dell'investimento.

Ombudsman per gli Investimenti Diretti

L'ACFI istituisce inoltre la figura innovativa dell'"Ombudsman per gli investimenti diretti" (OID)²⁵. L'OID ha lo scopo di offrire supporto agli investitori stranieri: riceve richieste di consulenza da parte degli investitori, sia per chiarire dubbi generali sulla legislazione o sulle procedure amministrative relative agli investimenti, sia per aiutare a risolvere situazioni concrete relative alle competenze degli organi governativi che incidono sui loro investimenti. Le richieste di consulenza all'OID possono essere effettuate elettronicamente senza alcun costo per l'investitore.

L'OID svolge quindi un'importante funzione nella prevenzione delle controversie, argomento che sarà trattato più dettagliatamente nella Parte III di questo Libretto.

3.3. Consolidamento delle partnership: ACFI stipulati dal Brasile

Consolidamento delle partnership: Accordi di investimenti stipulati dal Brasile

Il modello ACFI brasiliano ha ottenuto risultati significativi ed è stato adottato in accordi bilaterali con diversi paesi. La sua logica ha ispirato anche strumenti con una portata tematica più ampia, come l'Accordo di Espansione Economica e Commerciale tra Brasile e Perù e l'Accordo di Libero Scambio tra Brasile e Cile, entrambi contenenti Capitoli sugli Investimenti basati sul modello ACFI.

Pertanto, gli Accordi di Investimento firmati dallo Stato brasiliano nell'ambito del suo modello di accordo di investimento, l'ACFI, sono elencati di seguito.

Nell'ambito del Mercosur, gli Stati Parte hanno firmato il Protocollo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti (PCFI), anch'esso basato sulle premesse dell'ACFI. Le premesse dell'ACFI sono state inoltre incorporate nell'Accordo di Libero Scambio tra il Mercato Comune del Sud (Mercosur) e la Repubblica di Singapore.

La tabella seguente fornisce maggiori dettagli sugli accordi di investimento internazionali firmati dal Brasile, indicando lo stato attuale dell'accordo e i link per ottenere ulteriori informazioni sull'accordo di interesse per l'investitore.

²⁵ Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale elettronico dell'OID all'indirizzo <https://oid.mdic.gov.br/en>.

Paese	Stato dell'Accordo	Informazioni
Angola	In vigore	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra il Governo della Repubblica Federativa del Brasile e il Governo della Repubblica dell'Angola ²⁶ . Decreto di internalizzazione: Decreto n. 9.167, dell'11 ottobre. ²⁷
Colombia	In attesa di ratifica da parte dello Stato colombiano	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra il Governo della Repubblica Federativa del Brasile e il Governo della Repubblica di Colombia. ²⁸
Cile	In vigore	Accordo di libero scambio tra la Repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica del Cile. ²⁹ Decreto di internalizzazione: Decreto n. 10.949, del 26 gennaio 2022. ³⁰
Emirati Arabi Uniti	In vigore	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e gli Emirati Arabi Uniti. ³¹ Decreto di internalizzazione: Decreto n. 11.696, dell'11 settembre 2023. ³²

26 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/11651?tipoPesquisa=2&TituloAcordo=angola%20%20E%20investimento&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

27 Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2015-2018/2017/decreto/d9167.htm.

28 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/11736?TituloAcordo=Acordo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20de%20Investimentos%20entre%20a%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20a%20Rep%C3%BAblica%20da%20Col%C3%B4mbia&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

29 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/12314?TituloAcordo=Acordo%20de%20Livre%20Com%C3%A9rcio%20entre%20a%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20a%20Rep%C3%BAblica%20do%20Chile&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

30 Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2019-2022/2022/decreto/d10949.htm.

Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2015-2018/2017/decreto/d9167.htm.

31 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/12265?TituloAcordo=Acordo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20de%20Investimentos%20entre%20a%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20os%20Emirados%20C3%81rabes%20Unidos&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

32 Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2023-2026/2023/decreto/d11696.htm

Ecuador	In vigore	Acordo de Cooperação e Facilitação de Investimentos entre a República Federativa do Brasil e a República do Equador. ³³ Decreto di internalizzazione: Decreto n. 12.495, del 05 giugno 2025. ³⁴
Etiopia	In attesa di ratifica da parte dello Stato etiope	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica Democratica d'Etiopia. ³⁵
Guyana	In corso nel Congresso Nazionale	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica Cooperativa della Guyana. ³⁶
India	In vigore	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica dell'India. ³⁷
Malawi	In attesa di ratifica da parte del Malawi	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica del Malawi. ³⁸
Marocco	In promulgazione/ MRE	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e il Regno del Marocco. ³⁹

33 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/12332?TituloAcordo=Acordo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20de%20Investimentos%20entre%20a%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20a%20Rep%C3%BAblica%20do%20Equador&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

34 Vedi: https://www.planalto.gov.br/CCivil_03/____/Ato2023-2026/2025/Decreto/D12495.htm.

35 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/12117?TituloAcordo=Acordo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20de%20Investimentos%20entre%20a%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20a%20Rep%C3%BAblica%20Democr%C3%A1tica%20Federal%20da%20Eti%C3%B3pia&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

36 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/12234?TituloAcordo=Acordo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20de%20Investimentos%20entre%20a%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20a%20Rep%C3%BAblica%20Cooperativa%20da%20Guiana&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

37 Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2023-2026/2025/decreto/D12666.htm.

38 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/11650?TituloAcordo=malawi&tipoPesquis a=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

39 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/12292?TituloAcordo=Acordo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20em%20Mat%C3%A9ria%20de%20Investimentos%20entre%20a%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20o%20Reino%20de%20Marroco&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

Mercosur (Argentina, Paraguay e Uruguay)	In vigore	Protocollo de Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti Intra-Mercosur (PCFI). ⁴⁰ Decreto di internalizzazione: Decreto n. 10.027, del 07 aprile 2017. ⁴¹
Mercosur e Singapore	In corso presso il Ministero degli Affari Esteri	Accordo di Libero Scambio tra il Mercato Comune del Sud ("Mercosur") e la Repubblica di Singapore. ⁴²
Messico	In vigore	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e gli Stati Uniti Messicani. ⁴³ Decreto di internalizzazione: Decreto n. 9.495, del 06 settembre 2018. ⁴⁴
Mozambico	In attesa di ratifica da parte del Mozambico	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e il Governo della Repubblica del Mozambico. ⁴⁵

40 Vedi: [https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/11984?TituloAcordo=Protocolo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20de%20Investimentos%20Intra-Mercosul%20\(PCFI\)&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML](https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/11984?TituloAcordo=Protocolo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20de%20Investimentos%20Intra-Mercosul%20(PCFI)&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML).

41 Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2019-2022/2019/decreto/d10027.htm

42 Vedi: [https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/12899?TituloAcordo=Acordo%20de%20Livre-Com%C3%A9rcio%20entre%20o%20Mercado%20Comum%20do%20Sul%20\(%27%27Mercosul%27%27\)%20e%20a%20Rep%C3%BAblica%20de%20Singapura&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML](https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/12899?TituloAcordo=Acordo%20de%20Livre-Com%C3%A9rcio%20entre%20o%20Mercado%20Comum%20do%20Sul%20(%27%27Mercosul%27%27)%20e%20a%20Rep%C3%BAblica%20de%20Singapura&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML).

43 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/11623?TituloAcordo=Acordo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20de%20Investimentos%20entre%20a%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20os%20Estados%20Unidos%20Mexicanos&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

44 Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2015-2018/2018/decreto/d9495.htm.

45 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/11636?TituloAcordo=Acordo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20de%20Investimentos%20entre%20o%20Governo%20da%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20o%20Governo%20da%20Rep%C3%BAblica%20de%20Mo%C3%A7ambique&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

Perù	In attesa di ratifica da parte del Perù	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica del Perù. ⁴⁶
São Tomé e Príncipe	In corso presso il Congresso nazionale	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica Democratica di São Tomé e Príncipe. ⁴⁷
Suriname	In attesa di ratifica da parte del Suriname	Accordo di Cooperazione e Agevolazione degli Investimenti tra la Repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica del Suriname. ⁴⁸

4. Quadro normativo nazionale

Come già menzionato, l'ordinamento giuridico brasiliano non distingue tra investimenti o investitori nazionali ed esteri.

La discussione sulle restrizioni di natura giuridico-economica tra investitori stranieri e investitori nazionali era pertinente solo quando era in vigore l'articolo 171 della Costituzione, che distingueva le *imprese brasiliane* dalle imprese a capitale nazionale, sulla base dei criteri di controllo della società e della maggioranza del capitale votante. Con la revoca di tale articolo mediante l'Emendamento Costituzionale n. 6/1995, il concetto di *impresa de capitale nazionale* è stato eliminato dall'ordinamento giuridico,

46 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/11810?TituloAcordo=Acordo%20de%20Amplia%C3%A7%C3%A3o%20Econ%C3%B4mico-Comercial%20entre%20a%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20a%20Rep%C3%BAblica%20do%20Peru.&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

47 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/12709?TituloAcordo=s%C3%A3o%20tom%C3%A9%20e%20pr%C3%ADncipe&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

48 Vedi: <https://concordia.itamaraty.gov.br/detalhamento-acordo/12128?TituloAcordo=Acordo%20de%20Coopera%C3%A7%C3%A3o%20e%20Facilita%C3%A7%C3%A3o%20de%20Investimentos%20entre%20a%20Rep%C3%BAblica%20Federativa%20do%20Brasil%20e%20a%20Rep%C3%BAblica%20do%20Suriname.&tipoPesquisa=1&TipoAcordo=BL,TL,ML>.

lasciando sussistere solo il concetto di *impresa nazionale*, intesa come società organizzata secondo la legge brasiliana e con sede amministrativa nel Paese (articolo 60 del Decreto-Legge n. 2.627/1940).

Pertanto, le imprese nazionali ed estere godono ugualmente del diritto alla libera iniziativa e alla libera concorrenza in conformità con l'ordinamento giuridico vigente. Affinché l'investitore comprenda tale ordine giuridico, godendo dei propri diritti e attento ai propri doveri, questa sezione presenta i principali regimi normativi che incidono, direttamente o indirettamente, sugli investimenti in Brasile: (i) Regime di Ingresso del Capitale straniero; (ii) Regime societario; (iii) Regime fiscale; (iv) Regime del lavoro; e (v) Regime de Appalti e Contratti con la Pubblica Amministrazione.

4.I. Regime di Ingresso del Capital straniero in Brasile

In materia economica e finanziaria, la Costituzione garantisce a tutti il libero esercizio di qualsiasi attività economica, indipendentemente dall'autorizzazione degli enti pubblici, salvo nei casi previsti dalla legge. Di norma, l'ordinamento costituzionale brasiliano non discrimina tra imprese nazionali ed estere, consentendo a entrambe di stabilirsi nel Paese e di sviluppare attività economiche a parità di condizioni.

Esistono, tuttavia, settori gestiti esclusivamente dall'Unione, come: emissione di valuta; servizi postali; radiodiffusione, servizi audio e video; servizi elettrici e altri servizi di telecomunicazione; navigazione aerea, aerospaziale e infrastrutture aeroportuali; trasporto ferroviario e marittimo tra i porti brasiliani e i confini nazionali; trasporto passeggeri su strada interstatale e internazionale; e la gestione di porti marittimi, fluviali e lacustri.

In altri settori strategici, il monopolio statale ammette la partecipazione complementare dell'iniziativa privata, mediante contratto di concessione, autorizzazione o condivisione. È il caso dell'attività petrolifera che, pur costituendo un monopolio dell'Unione, può essere sfruttata da privati, ai sensi della legislazione applicabile⁴⁹. Il quadro giuridico del capitale straniero nel Paese non è più la Legge n. 4.131 del 1962, denominata nel libretto "Legge sul trasferimento degli utili", ma la Legge n. 14.286 del 29 dicembre 2021. In base alla nuova normativa, la Banca Centrale del Brasile (BCB) ha assunto la competenza primaria per la regolamentazione del mercato dei cambi e dei capitali internazionali. Inoltre, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14.286 del 2021⁵⁰, la parità di trattamento tra capitale nazionale ed estero è espressamente sancita, fatte salve le eccezioni stabilite dalla legge.

4.I.I. Mercato ufficiale dei cambi

Come già detto, a seguito delle modifiche apportate al quadro normativo, il mercato dei cambi brasiliano è ora regolamentato dalla BCB,

49 CF/88, art. 177; Legge n. 9.478/1997; Legge n. 12.351/2010.

50 Legge n. 14.286, del 29 dicembre 2021. *Regolamenta il mercato dei cambi, i capitali brasiliani all'estero e i capitali stranieri nel Paese, e stabilisce altre disposizioni*, Gazzetta Ufficiale dell'Unione: sezione 1, Brasília, DF, 30 dicembre 2021. Disponibile su : https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2019-2022/2021/lei/L14286.htm.

nel rispetto delle linee guida stabilite dal Consiglio Monetario Nazionale (CMN)⁵¹. Con l'innovazione normativa, sono state abrogate le disposizioni della legge precedente che limitavano l'accesso delle società di capitale straniero al sistema finanziario nazionale, compresa la limitazione nei periodi di squilibrio finanziario.

Attualmente, le transazioni sul mercato dei cambi possono essere effettuate liberamente, senza limiti di valore, a condizione che vengano rispettate la legislazione vigente, le linee guida stabilite dalla CMN e i regolamenti emanati dalla BCB. Queste transazioni sul mercato dei cambi devono essere effettuate da istituti autorizzati dalla BCB a operare su questo mercato. Non vi sono restrizioni sui trasferimenti finanziari dal Brasile all'estero, che possono essere effettuati direttamente tramite la rete autorizzata, senza la necessità dell'intervento della BCB. Inoltre, gli istituti autorizzati a operare sul mercato dei cambi possono anche detenere conti in reais detenuti da non residenti, ai sensi degli articoli 67 e 68 della Risoluzione n. 277 del 2022 della BCB. Tali conti possono essere utilizzati dai non residenti per effettuare investimenti in Brasile. Ai sensi dei regolamenti della BCB, le condizioni per l'apertura, il mantenimento e la chiusura di conti in reais per non residenti sono state equiparate a quelle dei conti per residenti, garantendo parità e prevedibilità per gli investitori.

4.1.2. Ingresso e monitoraggio del capitale estero

Non è richiesto alcun esame preventivo o autorizzazione da parte della BCB per l'ingresso di capitale estero. Le transazioni di credito estero e di investimenti diretti esteri devono rispettare i criteri di legalità, giustificazione economica e compatibilità con le condizioni tipicamente osservate nei mercati internazionali. La documentazione a supporto delle transazioni deve essere conservata per un periodo di 10 (dieci) anni, a partire dalla conclusione dell'operazione, nel caso di credito estero, o dalla cessazione della partecipazione al capitale azionario del beneficiario, nel caso di investimenti diretti esteri. Durante questo periodo, la BCB può richiedere tale documentazione al debitore dell'operazione di credito estero o al beneficiario dell'IDE ogniqualevolta lo ritenga necessario.

Inoltre⁵², nell'ambito del nuovo quadro giuridico, il precedente obbligo di registrazione del capitale estero è stato sostituito da un sistema di fornitura di informazioni. Per le transazioni di credito estero e di IED, la fornitura di informazioni alla BCB è ora richiesta solo per un insieme limitato di transazioni, tendo conto delle fasce di valore e delle condizioni specifiche previste dalla Risoluzione BCB n. 278, del 2022. Sono stati utilizzati criteri di proporzionalità per stabilire i requisiti di comunicazione delle informazioni, tenendo conto, a tal fine, dei valori, delle caratteristiche e delle finalità delle operazioni.

⁵¹ Le linee guida della CMN per lo svolgimento delle operazioni sul mercato dei cambi sono attualmente stabilite nella Risoluzione della CMN n. 5.042 del 25 novembre 2022. Le norme della BCB che regolano il mercato dei cambi e l'entrata e l'uscita dal Paese di importi in reais e valuta estera sono contenute nella Risoluzione della BCB n. 277 del 31 dicembre 2022.

⁵² Risoluzione BCB n. 278, del 31 dicembre 2022. Dispone in merito al capitale straniero nel Paese e alla comunicazione di informazioni alla Banca Centrale del Brasile. Gazzetta Ufficiale dell'Unione: sezione 1, Brasilia, DF, 2 gennaio 2023. Disponibile su: <https://www.bcb.gov.br/estabilidadefinanceira/exibenormativo?tipo=Resolu%C3%A7%C3%A3o%20BCB&numero=278>.

La comunicazione delle informazioni deve essere effettuata tramite i Sistemi di Comunicazione delle Informazioni sul Capitale Estero di Credito Estero (SCE-Credito) e sugli Investimenti Esteri Diretti (SCE-IED)

Specificamente per l'IDE, il destinatario dell'investimento deve fornire informazioni periodicamente nelle seguenti situazioni: (i) attività totali di valore pari o superiore a trecento milioni di reais per le dichiarazioni trimestrali; (ii) attività totali di valore pari o superiore a cento milioni di reais per le dichiarazioni annuali; (iii) e attività totali di valore pari o superiore a centomila reais per le dichiarazioni quinquennali.

Oltre alle dichiarazioni periodiche, devono essere fornite informazioni in caso di trasferimenti finanziari derivanti da IDE pari o superiori a centomila dollari, che vengono automaticamente acquisiti dal Sistema Cambio, il sistema di registrazione delle operazioni di cambio, quando riguardano questo tipo di operazione.

Le informazioni sull'IDE devono essere fornite anche in caso di altri tipi di movimenti senza trasferimento finanziario pari o superiori a centomila dollari, come gli investimenti esteri effettuati tramite trasferimento di beni.

La nuova normativa ha anche eliminato l'obbligo di fornire informazioni alla BCB sui contratti tra residenti e non residenti relativi all'uso o alla cessione di brevetti, marchi industriali o commerciali, fornitura di tecnologia, prestazione di servizi tecnici e simili, leasing operativo estero e affitto e noleggio.

Per quanto riguarda gli investimenti di portafoglio, la Risoluzione Congiunta n. 13 del 2024⁵³, ha abolito l'obbligo di registrazione elettronica dichiarativa (RDE-Portafoglio). Pertanto, gli investimenti esteri nel mercato finanziario e nel mercato dei valori mobiliari non richiedono una dichiarazione in un sistema specifico, poiché le informazioni ad essi relative vengono ora acquisite dai sistemi di custodia e di registrazione centralizzata delle attività negoziate in tali mercati.

4.1.3. Reinvestimento degli utili da parte dell'investitore straniero

La Legge n. 14.286 del 2021 ha inoltre abrogato le disposizioni della Legge n. 4.131/62 che richiedevano la registrazione dei reinvestimenti di utili derivanti da capitali esteri. Fino a settembre 2024, era ancora obbligatorio presentare alla BCB informazioni sull'IED in caso di movimenti di reinvestimento significativi pari o superiori a centomila dollari. A partire dal 1° ottobre 2024, con l'entrata in vigore della Risoluzione n. 410 della BCB, dell'11 settembre 2024, tale obbligo informativo è stato revocato. Da quel momento in poi, il reinvestimento viene rilevato solo indirettamente, riflettendosi nel valore totale degli investimenti esteri dichiarati periodicamente dai destinatari delle informazioni, come spiegato sopra.

4.2. Regime societario: investitore persona giuridica

Gli investitori stranieri che intendono operare in Brasile possono

53 Risoluzione Congiunta n. 13, del 21 febbraio 2024. Dispone in materia di capitali stranieri nel Paese e di operazioni sul mercato dei cambi. Gazzetta Ufficiale dell'Unione: sezione 1, Brasilia, DF, 23 febbraio 2024. Disponibile su: <https://www.in.gov.br/en/web/dou/-/resolucao-conjunta-n-13-de-21-de-fevereiro-de-2024-547698805>.

assumere diverse forme giuridiche, in conformità con il diritto societario brasiliano. In alternativa, possono essere costituite secondo il diritto straniero e, una volta soddisfatti i requisiti di legge, godranno di personalità giuridica per operare in Brasile, pienamente soggette alle normative civili, commerciali, fiscali e del lavoro brasiliane, oltre agli obblighi normativi specifici del loro settore di attività.

Una "società straniera" è considerata una società la cui organizzazione è conforme alle leggi del suo paese di origine, dove ha la sua sede amministrativa⁵⁴. Le società commerciali straniere sono regolate⁵⁵ dal Codice civile brasiliano (1.134 a 1.141) e anche dalla legislazione commerciale applicabile, in particolare dalla Legge sulle Società (Legge n. 6.404/76) e dal Decreto-legge n. 2.627/1940, oltre che dagli atti amministrativi.

Per operare in Brasile, la società straniera necessita della previa autorizzazione del Potere Esecutivo, seguita della registrazione del suo statuto presso il Registro delle Imprese dello Stato in cui ha sede la filiale, l'agenzia, la succursale o lo stabilimento.

In alternativa, gli investitori stranieri possono scegliere di costituire direttamente una società nazionale in Brasile, soggetta alle norme del diritto societario brasiliano. Secondo la legge brasiliana, un imprenditore è una persona fisica o giuridica che esercita professionalmente un'attività economica organizzata per la produzione o la circolazione di beni o servizi, ad eccezione di quelli di natura esclusivamente intellettuale, scientifica, letteraria o artistica (a meno che non costituiscano un elemento di una società). L'esercizio di tale attività dipende, in linea di principio, dall'iscrizione nel Registro Pubblico delle Imprese Commerciali, a cura delle Camere di Commercio: se registrate, sono società con personalità giuridica; se non registrate, non hanno personalità giuridica.

Per le società con personalità giuridica, l'attività imprenditoriale è preceduta dall'iscrizione nel Registro delle Imprese, di cui sono responsabili le Camere di Commercio. Possono adottare le seguenti forme societarie: società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata e società per azioni - essendo le ultime due le più comuni, motivo per cui vale la pena sottolinearne le caratteristiche principali.

La società a responsabilità limitata, regolata dal Codice civile brasiliano, è costituita mediante un contratto sociale che stabilisce per ciascun socio la propria responsabilità in base al valore delle proprie quote. I soci rispondono solidalmente fino al versamento integrale del capitale sociale. Può essere composta da una (1) o più persone. La società per azioni, regolata dalla Legge

⁵⁴ Questa definizione deriva, *mutatis mutandis*, dalla definizione di "società nazionale" fornita dal Codice civile: Art. 1.126. Una società organizzata secondo la legge brasiliana e con sede legale nel Paese è considerata nazionale.

⁵⁵ Para funcionar no Brasil, exige-se autorização do Poder Executivo, seguida do registro de seus atos constitutivos na Junta Comercial do estado onde se instalar a filial, agência, sucursal ou estabelecimento. Essa disciplina encontra-se nos artigos 1.134 a 1.141 do Código Civil, complementada por normas comerciais, como a Lei das Sociedades Anônimas (Lei nº 6.404/1976), o Decreto-Lei nº 2.627/1940 e atos administrativos expedidos pelas autoridades competentes.

n. 6.404/1976, ha il proprio capitale rappresentato da azioni che circolano liberamente. Si tratta di una società di capitali che mira alla realizzazione di profitti da distribuire ai propri azionisti sotto forma di dividendi o interessi sul capitale proprio. Può essere considerata aperta o chiusa, a seconda della possibilità che i titoli da essa emessi siano o meno negoziati sul mercato dei capitali.

Le società senza personalità giuridica, a loro volta, sebbene non formalizzino la loro costituzione mediante contratto né registrino i loro atti costitutivi, la legge attribuisce loro effetti giuridici. È il caso della società in accomandita semplice e della società in conto partecipazione. La società in accomandita semplice può essere comprovata nei confronti di terzi solo per iscritto. In assenza di un patto limitativo dei poteri, i beni sociali rispondono integralmente degli atti di gestione e i soci rispondono in solido e illimitatamente delle obbligazioni sociali senza applicazione del beneficio dell'ordine. La società in conto partecipazione è caratterizzata dall'esercizio esclusivo dell'oggetto sociale da parte di uno dei soci (denominato "socio ostensivo"), a proprio nome e sotto la propria esclusiva responsabilità. Gli altri soci partecipano solo ai risultati corrispondenti

Oltre alle cosiddette società imprenditoriali, la legislazione brasiliana disciplina le associazioni (artt. da 53 a 61, Codice civile), le fondazioni (artt. da 62 a 69, Codice civile) e le cooperative (artt. da 1.093 a 1.096, Codice civile e Legge 5.764/1971⁵⁶), senza scopo di lucro e con caratteristiche e obiettivi specifici.

4.3. Regime fiscale

Il sistema tributario brasiliano non prevede distinzioni di trattamento fiscale in base alla nazionalità del contribuente, anche nel caso degli investitori. Pertanto, il semplice fatto che un investitore sia straniero non comporta, di per sé, alcun onere aggiuntivo né un trattamento discriminatorio in materia fiscale: la sua tassazione seguirà le stesse regole applicabili a qualsiasi altro contribuente.

Il criterio rilevante ai fini fiscali è, in realtà, quello della residenza fiscale, come disciplinato dalla legislazione sull'imposta sul reddito e consolidato nell'Istruzione Normativa RFB n. 208 del 27 settembre 2002.

Pertanto, solo quando l'investitore straniero - persona fisica o giuridica - non è considerato residente fiscale in Brasile, sarà soggetto a un regime fiscale differenziato. È importante sottolineare, tuttavia, che tale differenziazione deriva esclusivamente dalla sua condizione di non residente e non dalla sua nazionalità.

D'altra parte, quando è residente fiscale in Brasile, l'investitore, anche se straniero, sarà soggetto alle stesse regole applicabili ai residenti nazionali.

È quindi opportuno notare quali sono le imposte applicabili in Brasile

Imposte in natura

Ogni ente federato ha la competenza di istituire, controllare e riscuotere

56 Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/l5764.htm.

le imposte che gli sono state attribuite. La Costituzione Federale brasiliana ha attribuito alla Federazione, agli Stati e ai Comuni la competenza per la riscossione delle imposte, che sono suddivise in: imposte, tasse, contributi di miglioramento, prestiti obbligatori e contributi speciali.

La riscossione delle tasse si basa sull'esercizio del potere di polizia o sull'utilizzo, effettivo o potenziale, di servizi pubblici effettivi e divisibili, messi a disposizione del contribuente. Il pagamento del contributo di miglioramento deriva dal beneficio economico attribuito al patrimonio immobiliare del contribuente a causa di lavori pubblici. I contributi speciali di competenza esclusiva dell'Unione si dividono in contributi di intervento nel settore economico, contributi di interesse di categorie professionali o economiche e contributi sociali. I prestiti obbligatori, di competenza esclusiva dell'Unione, sono riscossi in caso di investimenti pubblici urgenti e di rilevante interesse nazionale, o per far fronte a spese straordinarie derivanti da calamità pubbliche o guerre esterne.

I seguenti sono tributi federali: Imposta sulle importazioni (II), Imposta sulle esportazioni (IE), Imposta sulla proprietà territoriale rurale (ITR), Imposta sulle operazioni finanziarie (IOF), Imposta sul reddito e sui proventi di qualsiasi natura (IR - persone fisiche e giuridiche); Imposta sui Prodotti Industrializzati (IPI); Imposta sulle Grandi Fortune (IGF), prevista dalla Costituzione Federale; e CIDE ambientale o sanitaria, sebbene queste ultime due non siano ancora state istituite o regolamentate⁵⁷. Si segnalano inoltre il Contributo Sociale per il Finanziamento della Previdenza Sociale (COFINS), il Contributo Sociale sul Reddito Netto (CSLL), il Programma di Integrazione Sociale (PIS) e gli altri contributi previdenziali.

Sono di competenza degli Stati l'Imposta sulle Operazioni Relative alla Circolazione di Merci e sulla Prestazione di Servizi di Trasporto Interstatale e Intercomunale e di Comunicazione (ICMS), l'Imposta sulla Proprietà dei Veicoli a Motore (IPVA) e l'Imposta di Trasmissione Causa Mortis e Donazione (ITCMD).

Sono imposte comunali: l'imposta sui servizi di qualsiasi natura (ISS), l'imposta sulla proprietà immobiliare e territoriale urbana (IPTU) e l'imposta sul trasferimento di beni immobili inter vivos (ITBI).

Tassazione sui redditi

Per quanto riguarda la tassazione sui redditi, è opportuno fornire ulteriori chiarimenti, in quanto pertinenti. In questo caso, il Brasile adotta il principio della tassazione su base universale per le persone fisiche o giuridiche residenti nel Paese: sia i redditi percepiti nel Paese che quelli percepiti all'estero sono potenzialmente tassabili in Brasile.

Per le persone fisiche residenti fiscalmente in Brasile, si applica la tabella progressiva dell'IRPF, con possibilità di detrazioni legali e adeguamento annuale, anche sui redditi percepiti all'estero. I non residenti (persone fisiche o giuridiche), invece, sono tassati esclusivamente alla fonte, in modo definitivo, sui redditi percepiti da fonte brasiliana, con aliquote fisse, ad esempio:

- In generale: 15% per redditi da royalties, interessi e servizi;

⁵⁷ Fatta eccezione per quanto riguarda la CIDE, l'istituzione della CIDE-Combustibili (Legge 10.336, del 2001).

- 25% per i redditi da lavoro senza rapporto di subordinazione (ad esempio: stipendi pagati a non residenti);

- 25% anche per i redditi pagati a beneficiari situati in giurisdizioni con tassazione agevolata o regimi fiscali privilegiati, come definiti nell'Istruzione Normativa RFB n. 1.037 del 2010.

Nelle operazioni effettuate tra parti correlate, in cui una delle parti non è residente in Brasile, si applicano le norme sui prezzi di trasferimento, che limitano la libertà di fissazione dei prezzi, richiedendo che i valori praticati siano compatibili con quelli di mercato.

Il Brasile ha aggiornato integralmente la propria legislazione in materia attraverso la Legge n. 14.596 del 2023⁵⁸, incorporando il modello di prezzi di trasferimento dell'OCDE.

La nuova normativa ha introdotto regole specifiche per i beni immateriali, i servizi infragruppo e le ristrutturazioni aziendali. È importante sottolineare che: a) le regole non si applicano alle società di capitale straniero con sede in Brasile, quando operano tra loro nel territorio nazionale; e b) le regole si applicano quando vi sono transazioni tra residenti e non residenti, indipendentemente dalla nazionalità.

Riforma Fiscale

L'Emendamento Costituzionale n. 132 del 2023 ha istituito un nuovo modello di tassazione dei consumi in Brasile, con l'obiettivo di aumentare la neutralità economica, ridurre la cumulabilità e semplificare la conformità fiscale. Questo modello è in fase di graduale regolamentazione e i suoi effetti pratici sono già delineati dalla Legge Complementare n. 214 del 2025, che ha stabilito il seguente calendario di transizione:

- 2027: 2027: Inizio della riscossione della CBS alla sua aliquota quasi piena (99,9% della futura aliquota definitiva) e riscossione dell'IBS ad un'aliquota ancora simbolica:

- CBS: 99,9% dell'aliquota standard;
- IBS: aliquota dello 0,05% per gli Stati e dello 0,05% per i Comuni.
- 2027: 2027: Abolizione delle imposte federali sul consumo:
- I contributi PIS e Cofins saranno sostituiti integralmente dal CBS;
- L'IPi sarà abolito, ad eccezione dei prodotti simili fabbricati nella Zona

Franca di Manaus;

• Sarà istituita un'imposta selettiva, la cui riscossione inizierà anch'essa nel 202.

- 2027 a 2032: Periodo di coesistenza tra le vecchie e le nuove imposte subnazionali:

• ICMS e ISS continueranno a coesistere con l'IBS;

• Le aliquote dell'ICMS e dell'ISS saranno gradualmente ridotte (10% all'anno dal 2029 al 2032), mentre le aliquote dell'IBS saranno progressivamente aumentate, fino alla completa sostituzione nel 2033.

- 2033: estinzione definitiva delle vecchie imposte subnazionali (ICMS e ISS) e adozione integrale dell'IBS.

Questo processo di transizione è accompagnato da diverse misure

58 Vedi: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2023-2026/2023/lei/14596.htm.

istituzionali di adeguamento e compensazione, quali: meccanismi di compensazione federativa, con termini di transizione che si estendono fino al 2078 e con effetti finanziari fino al 2090; sistema di restituzione dei crediti accumulati e rimborso dei saldi creditori; estinzione graduale dei benefici fiscali concessi nel regime precedente; istituzione di un comitato nazionale di gestione dell'IBS, con rappresentanza degli Stati e dei Comuni, al fine di armonizzare la legislazione subnazionale durante il periodo di coesistenza dei due sistemi.

4.4. Regime lavorativo

La legislazione lavorativa brasiliana è regolata principalmente dal Consolidamento delle Leggi sul Lavoro (CLT)⁵⁹, che stabilisce i diritti e i doveri dei dipendenti e dei datori di lavoro. È fondamentale che l'investitore straniero comprenda che le norme lavorative brasiliane si applicano universalmente a tutti i lavoratori sul territorio nazionale, indipendentemente dalla nazionalità del datore di lavoro o dal capitale investito. Non vi è quindi alcuna distinzione legale nel trattamento lavorativo tra imprese di capitale nazionale e straniero.

I principali aspetti della legislazione lavorativa includono, in sintesi:

- Contratto di lavoro: può essere a tempo determinato o indeterminato. La regola generale è il contratto a tempo indeterminato;
- Orario di lavoro: l'orario normale è di 8 ore al giorno e 44 ore alla settimana, con limiti per gli straordinari e necessità di pagamento aggiuntivo;
- Salario minimo: rispetto del salario minimo o del salario base della categoria, secondo i contratti o gli accordi collettivi;
- Ferie: diritto a 30 giorni di ferie ogni 12 mesi di lavoro, con un aumento pari a un terzo dello stipendio (terzo costituzionale);
- 13°. mensilità: pagamento di una retribuzione aggiuntiva suddivisa in due rate, generalmente a novembre e dicembre;
- Fondo di garanzia del tempo di servizio (FGTS): versamento mensile dell'8% della retribuzione del dipendente su un conto vincolato, che può essere prelevato in situazioni specifiche (licenziamento senza giusta causa, pensionamento, ecc.);
- Previdenza sociale: versamento dei contributi previdenziali sulla busta paga;
- Quota legale per l'inclusione delle persone con disabilità (PdC): le aziende con 100 o più dipendenti devono coprire una parte dei propri posti di lavoro (dal 2 al 5%) con beneficiari riabilitati o persone con disabilità abilitate;
- Risoluzione del contratto: norme specifiche per il licenziamento con o senza giusta causa, compreso il preavviso, la multa FGTS (40% in caso di licenziamento senza giusta causa) e altre indennità di fine rapporto;
- Sicurezza e salute sul lavoro (SST): rispetto delle norme

⁵⁹Decreto-legge 5.452, del 01 maggio 1943 Disponibile su: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/Del5452compilado.htm.

regolamentari (NR) che stabiliscono i requisiti e le procedure relative alla sicurezza e alla medicina del lavoro;

- Accordi e contratti collettivi di lavoro (ACT/CCT): oltre al CLT, è fondamentale osservare gli accordi e i contratti collettivi della categoria professionale ed economica, che possono stabilire condizioni di lavoro più favorevoli per i dipendenti; e

Per garantire la certezza giuridica nei rapporti di lavoro, si raccomanda all'investitore straniero di considerare anche i seguenti aspetti:

- Due diligence in materia di lavoro: prima di qualsiasi acquisizione, fusione o investimento significativo, è altamente raccomandabile effettuare una due diligence in materia di lavoro. Ciò consente di identificare passività nascoste, rischi di contenziosi e non conformità con la legislazione, fornendo una visione chiara della situazione lavorativa dell'azienda target. Strumenti di autodiagnosi in materia di lavoro sono disponibili sul sito ufficiale del Governo brasiliano⁶⁰;
- Assunzione di manodopera straniera: se l'investitore intende assumere manodopera straniera, deve osservare le norme specifiche in materia di visti di lavoro, permessi di soggiorno e quote di assunzione di dipendenti brasiliani (la CLT richiede che la percentuale di dipendenti brasiliani sia pari ad almeno due terzi del totale dei dipendenti)); e
- Ispezione del lavoro: gli ispettori del lavoro effettuano ispezioni per verificare il rispetto della legislazione sul lavoro.

4.5. Regime di appalto e contrattazione con la Pubblica Amministrazione

Previsto dall'articolo 37 della Costituzione, l'appalto è la procedura amministrativa formale attraverso la quale il Pubblico Potere, al fine di ottenere il risultato più efficiente, seleziona la migliore offerta presentata, sia in base al prezzo più vantaggioso, alla modalità di prestazione ed esecuzione dei servizi o alla specializzazione del fornitore. Le regole generali delle gare d'appalto sono previste dalla Legge n. 14.133, del 1° aprile 2021, con traduzione disponibile in inglese all'indirizzo <https://www.gov.br/compras/pt-br/nllc/LeideLicitaeseContratos14133traduzidaemingles.pdf>.

In generale, qualsiasi offerente straniero può partecipare a un appalto in Brasile e non è necessario risiedere in Brasile o costituire una società in Brasile. Tuttavia, se l'offerente vincitore si aggiudica l'appalto, a seconda della natura del contratto, potrebbe essere richiesta l'autorizzazione a operare in Brasile al momento della stipula del contratto. L'offerente deve presentare la documentazione equivalente richiesta alle società brasiliane.⁶¹

4.5.1. Modalità e Procedure di Appalto

La procedura di appalto è obbligatoria per i contratti di lavori, servizi,

⁶⁰ Vedi: <https://www.gov.br/pt-br/servicos/realizar-autodiagnostico-trabalhista>.

⁶¹ Art. 70, parágrafo único, da Lei 14.133/2021.

acquisti e vendite da parte della Pubblica Amministrazione Diretta e Indiretta (enti autonomi e fondazioni pubbliche) di qualsiasi ramo (legislativo, esecutivo e giudiziario) dell'Unione, degli Stati e dei Comuni, nonché per i contratti relativi alla concessione e all'autorizzazione di servizi pubblici (Legge n. 8.987/1995).

La legge sugli appalti pubblici non si applica alle società statali (imprese pubbliche e società a capitale misto), che sono soggette alle disposizioni contenute nella Legge sulle società statali, Legge n. 13.303 del 30 giugno 2016.

La Legge sugli appalti pubblici classifica la procedura di aggiudicazione in modalità, in base all'oggetto del contratto. Le modalità di appalto includono gara, asta, concorso, asta pubblica e dialogo competitivo.

La gara è una modalità per l'appalto di beni e servizi speciali e di opere e servizi comuni e speciali. I criteri di valutazione possono includere il prezzo più basso, la migliore tecnica o il miglior contenuto artistico, la tecnica e il prezzo, il più alto ritorno economico o lo sconto più elevato.

L'asta è la modalità obbligatoria per l'acquisizione di beni e servizi comuni, i cui criteri di valutazione possono essere il prezzo più basso o lo sconto più elevato.

Il concorso è la modalità per la selezione di opere tecniche, scientifiche o artistiche, i cui criteri di valutazione saranno la migliore tecnica o il miglior contenuto artistico, e per l'assegnazione di un premio o di un compenso al vincitore.

L'asta pubblica è la modalità per la vendita di beni immobili o mobili inutilizzabili o legalmente sequestrati al miglior offerente.

Il dialogo competitivo è la modalità per l'affidamento di lavori, servizi e acquisti in cui la Pubblica Amministrazione dialoga con offerenti precedentemente selezionati sulla base di criteri oggettivi, con l'obiettivo di sviluppare una o più alternative in grado di soddisfare le loro esigenze. Gli offerenti devono presentare una proposta definitiva al termine dei dialoghi.

Oltre alle procedure di appalto, la legge prevede anche l'Accreditamento e la Registrazione dei Prezzi, procedure amministrative che semplificano gli appalti pubblici.

L'Accreditamento è un processo amministrativo di appalto in cui la Pubblica Amministrazione invita i soggetti interessati a fornire servizi o beni a registrarsi presso l'agenzia o l'ente incaricato di svolgere l'incarico, quando richiesto. L'Accreditamento ha un ambito di applicazione limitato:

- (i) casi in cui è fattibile e vantaggioso per l'Amministrazione eseguire contratti simultanei a condizioni standardizzate (è il caso in cui i contratti vengono stipulati senza esigibilità, ad esempio, banditori d'asta ufficiali, servizi di manutenzione veicoli, produttori rurali per la fornitura di frutta e verdura e la fornitura di servizi di pagamento delle buste paga da parte di istituti bancari);
- (ii) nei casi in cui la selezione dell'appaltatore è di competenza del beneficiario diretto del servizio (è il caso, ad esempio, dei servizi medici, degli esami di laboratorio e dei servizi bancari, in cui il

- beneficiario è responsabile della scelta del fornitore più adatto alle proprie esigenze;
- (iii) nei casi in cui la continua fluttuazione del valore del servizio e delle condizioni contrattuali rende impossibile la selezione di un agente tramite una procedura di gara (è il caso, ad esempio, dell'acquisto di biglietti aerei, dove i prezzi variano notevolmente a seconda delle dinamiche di mercato ed è vantaggioso per l'Amministrazione scegliere tra diverse compagnie aeree accreditate).

Il Sistema di Registrazione dei Prezzi (SRP) è un insieme di procedure per la registrazione formale dei prezzi per servizi, progetti di costruzione e acquisizione e locazione di beni per contratti futuri, attraverso procedure di appalto diretto o di gara. Il criterio di valutazione si baserà sul prezzo più basso o sullo sconto maggiore. La principale differenza tra l'SRP e la contrattazione convenzionale è che, nel sistema convenzionale, viene condotta una procedura di gara per selezionare un fornitore e una proposta per un contratto specifico, in base alle esigenze di ciascuna amministrazione. Al contrario, nel sistema di registrazione dei prezzi, la gara è finalizzata alla selezione di un fornitore e di una proposta per contratti non specifici, che possono essere ripetute tutte le volte che è necessario durante il periodo di validità della registrazione dei prezzi.

4.5.2. Appalto diretto

Non tutti i casi richiedono una procedura di gara pubblica. L'appalto diretto è consentito nei casi in cui la gara non è obbligatoria o è derogata.

La gara non è obbligatoria quando la gara competitiva non è fattibile, in particolare nei cinque casi previsti dall'articolo 74 della Legge sugli appalti pubblici. La gara è derogata quando, nonostante l'esistenza di una gara competitiva, non è obbligatoria a causa di una situazione specifica.

Per ulteriori dettagli sui casi di non obbligo e di deroga alla gara, si veda l'Allegato II del presente Libretto.

4.5.3. Gara internazionale

L'articolo 6, comma XXXVI, della Legge n. 14.133/2021 disciplina la gara internazionale. Tale procedura di gara, pur svolgendosi in Brasile, assume carattere internazionale quando si verifica uno dei seguenti fattori: (i) partecipazione di offerenti stranieri, con la possibilità di indicare prezzi in valuta estera; (ii) gara in cui l'oggetto contrattuale può o deve essere eseguito in tutto o in parte in territorio straniero.

È importante sottolineare che il principio generale applicabile alla procedura di gara è l'uguaglianza tra offerenti nazionali ed esteri. In tal senso, si stabilisce che: (i) quando a un offerente straniero è consentito indicare un prezzo in valuta estera, anche un offerente brasiliano può farlo; (ii) le garanzie di pagamento agli offerenti brasiliani saranno equivalenti a quelle offerte agli offerenti stranieri; (iii) le proposte di tutti gli offerenti saranno soggette alle stesse regole e condizioni; (iv) la procedura di gara

non può stabilire condizioni di qualificazione, classificazione o giudizio che costituiscano barriere all'accesso per gli offerenti stranieri. Un margine di preferenza può essere stabilito per i beni prodotti in Brasile e per i servizi nazionali conformi agli standard tecnici brasiliani.

Il margine di preferenza è uno strumento utilizzato dallo Stato brasiliano per promuovere lo sviluppo nazionale sostenibile, autorizzando la Pubblica Amministrazione, entro un certo limite, a stipulare un contratto con un offerente nazionale a scapito di un offerente straniero, anche se la proposta di quest'ultimo è più vantaggiosa. Ai sensi dell'articolo 26 della Legge 14.133 del 2021, regolamentata dal Decreto n. 11.890 del 22 gennaio 2024, i prodotti e i servizi fabbricati a livello nazionale conformi alle normative tecniche e agli standard tecnici brasiliani pertinenti possono essere soggetti a un margine di preferenza fino al dieci per cento rispetto al prezzo dei prodotti o servizi fabbricati all'estero, con un aumento del dieci per cento consentito per i prodotti o servizi nazionali derivanti dallo sviluppo tecnologico e dall'innovazione nel Paese.

4.5.4. Contratti con la Pubblica Amministrazione

La legge che regola i contratti con la Pubblica Amministrazione (Unione, Stati, Distretto Federale e Comuni) è anche la Legge n. 14.133 del 1° aprile 2021. Il caput dell'articolo 89 della legge stabilisce che i contratti saranno regolati dalle loro clausole e dai principi del diritto pubblico, e che ad essi si applicheranno in via suppletiva i principi della teoria generale dei contratti e le disposizioni di diritto privato.

Ogni contratto con la Pubblica Amministrazione deve contenere i nomi delle parti e dei loro rappresentanti, l'oggetto, il documento che ne autorizza l'esecuzione e il numero di gara o di aggiudicazione diretta. In tal senso, i contratti devono stabilire in modo chiaro e preciso le condizioni per la loro esecuzione, espresse in clausole che definiscono i diritti, gli obblighi e le responsabilità delle parti, in conformità con i termini del bando di gara e dell'offerta aggiudicataria o del documento che autorizza l'aggiudicazione diretta e della relativa proposta.

L'articolo 92, a sua volta, elenca le clausole tipiche che devono essere inserite in tutti i contratti con la Pubblica Amministrazione: (i) l'oggetto; (ii) il collegamento con l'avviso di gara e la proposta dell'aggiudicatario o con l'atto che autorizza l'affidamento diretto e la relativa proposta; (iii) la normativa applicabile all'esecuzione del contratto, comprese eventuali omissioni; (iv) il regime di esecuzione o la forma di fornitura; (v) il prezzo e le condizioni di pagamento, i criteri, la data base e la frequenza degli adeguamenti del prezzo, nonché i criteri di adeguamento monetario tra la data di adempimento degli obblighi e la data dell'effettivo pagamento; (vi) i criteri e la frequenza della misurazione, ove applicabili, e il termine di liquidazione e pagamento; (vii) i termini di inizio delle fasi di esecuzione, completamento, consegna, osservazione e ricevimento finale, ove applicabili; (viii) l'accredito della spesa, con l'indicazione della classificazione funzionale programmatica e della categoria economica; (ix) la matrice dei rischi, ove applicabile; (x) - il termine per rispondere alla richiesta di rinegoziazione del prezzo, ove applicabile; (xi)

il termine per rispondere alla richiesta di ripristino dell'equilibrio economico e finanziario, ove applicabile; (xii) le garanzie offerte per assicurarne la piena esecuzione, quando richieste, comprese quelle offerte dall'appaltatore in caso di pagamento anticipato di importi; (xiii) il periodo minimo di garanzia per l'oggetto, nel rispetto dei termini minimi stabiliti dalla legge e nelle norme tecniche applicabili, nonché le condizioni per la manutenzione e l'assistenza tecnica, ove applicabili; (xiv) i diritti e le responsabilità delle parti, le sanzioni applicabili e gli importi delle sanzioni e le relative basi di calcolo; (xv) le condizioni di importazione e la data e il tasso di cambio per la conversione, ove applicabili; (xvi) l'obbligo dell'appaltatore di mantenere, durante tutta l'esecuzione del contratto, tutte le condizioni richieste per la qualificazione nella procedura di gara, o per la qualificazione nell'appalto diretto; (xvii) - l'obbligo dell'appaltatore di rispettare i requisiti per la riserva di posti previsti dalla legge, nonché da altre normative specifiche, per le persone con disabilità, per i riabilitati dalla previdenza sociale e per gli apprendisti; (xviii) - il modello di gestione del contratto, nel rispetto dei requisiti definiti nel regolamento; XIX - i casi di risoluzione.

4.5.5. Modifiche contrattuali da parte della Pubblica Amministrazione

La Pubblica Amministrazione può modificare unilateralmente il contratto nelle seguenti circostanze:

- (i) modifica del progetto o delle specifiche per adattarli tecnicamente ai loro obiettivi;
- (ii) ove necessario, modifica del valore del contratto a causa di un aumento o una diminuzione quantitativa del suo oggetto.

Tali modifiche sono consentite solo a condizione che non alterino l'oggetto del contratto e l'appaltatore è tenuto ad accettare, alle stesse condizioni contrattuali, aumenti o riduzioni fino al 25% (venticinque per cento) del valore contrattuale iniziale aggiornato per lavori, servizi o acquisti. In caso di ristrutturazione di edifici o attrezzature, il limite per tali aumenti è del 50% (cinquanta per cento).

Se la modifica unilaterale del contratto aumenta o diminuisce le spese dell'appaltatore, l'Amministrazione è tenuta a ristabilire l'equilibrio economico e finanziario iniziale con la stessa modifica.

Inoltre, nelle modifiche contrattuali per l'eliminazione di opere, beni o servizi, se l'appaltatore ha già acquisito i materiali e li ha collocati in cantiere, l'Amministrazione è tenuta a corrispondere a tali materiali i costi di acquisizione, debitamente verificati e monetariamente adeguati e un risarcimento per altri danni derivanti dalla soppressione possono essere dovuti, purché debitamente provati.

4.5.6. Riequilibrio economico e finanziario del contratto

Una delle principali preoccupazioni del sistema normativo brasiliano è garantire un'effettiva sicurezza giuridica negli appalti pubblici. Pertanto,

è importante elencare tre pilastri che regolano il diritto dell'appaltatore al riequilibrio economico e finanziario durante l'esecuzione del contratto:

1. Riaggiustamento in senso stretto: mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario del contratto mediante l'applicazione dell'indice di correzione monetaria concordato, che deve riflettere l'effettiva variazione dei costi di produzione, con l'adozione di indici specifici o settoriali consentiti;

2. Rinegoziazione: metodo di mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario del contratto utilizzato per servizi continuativi con regime di esclusiva o prevalente dedizione al lavoro, attraverso l'analisi della variazione dei costi contrattuali. Tale metodo deve essere previsto in sede di gara con una data legata alla presentazione delle proposte per i costi di mercato e con una data legata all'accordo, al contratto collettivo o al contratto collettivo a cui è collegato il budget, per i costi risultanti della mano d'opera.

3. Revisione: una forma di mantenimento dell'equilibrio economico e finanziari derivante da eventi sopravvenuti sul contratto, come forza maggiore, circostanze imprevedibili o circostanze imprevedibili con conseguenze incalcolabili che rendono l'esecuzione del contratto irrealizzabile. Questa categoria include anche eventuali ritardi nel completamento delle procedure di espropriazione, sfratto, servitù amministrativa o autorizzazione ambientale dovuti a circostanze al di fuori del controllo dell'appaltatore.

In generale, la revisione avverrà in conformità con la matrice dei rischi del contratto.

La Legge 14.133 del 2021 stabilisce che quando vengono appaltati lavori e servizi di grande dimensioni⁶² o vengono adottati regimi di appalti integrati⁶³ e semi-integrati⁶⁴, l'avviso deve includere obbligatoriamente una matrice di allocazione dei rischi tra il committente e l'appaltatore.

La matrice dei rischi è una clausola contrattuale che definisce i rischi e le responsabilità tra le parti e caratterizza l'equilibrio economico e finanziario iniziale del contratto, in termini di oneri finanziari derivanti da eventi successivi alla stipula del contratto. Contiene, come minimo, le seguenti informazioni:

a) un elenco di possibili eventi successivi alla stipula del contratto che possano incidere sull'equilibrio economico e finanziario dello stesso e una previsione dell'eventuale necessità di un addendum al loro verificarsi;

b) nel caso di obbligazioni di prestazione, la determinazione delle porzioni dell'oggetto per le quali gli appaltatori saranno liberi di innovare soluzioni metodologiche o tecnologiche, in termini di modifica delle

62 Il valore delle opere e dei servizi di grandi dimensioni viene aggiornato annualmente dal Potere Esecutivo Federale. Attualmente, tale valore ammonta a R\$ 250.902.323,87 (duecentocinquanta milioni novecentoduecentotrenta e ottantasette centavos), ai sensi del Decreto n. 12.343 del 30 dicembre 2024.

63 Regime di appalto per lavori e servizi di ingegneria in cui l'appaltatore è responsabile della preparazione e dello sviluppo dei progetti di base ed esecutivi, dell'esecuzione dei lavori e dei servizi di ingegneria, della fornitura di beni o della prestazione di servizi speciali e dell'esecuzione di assemblaggio, collaudo, pre-operazione e altre operazioni necessarie e sufficienti per la consegna finale dell'oggetto;

64 Regime di appalto per lavori e servizi di ingegneria in cui l'appaltatore è responsabile della preparazione e dello sviluppo del progetto esecutivo, dell'esecuzione dei lavori e dei servizi di ingegneria, della fornitura di beni o della prestazione di servizi speciali e dell'esecuzione del montaggio, del collaudo, della pre-operazione e di altre operazioni necessarie e sufficienti per la consegna finale dell'oggetto;

soluzioni precedentemente delineate nel progetto preliminare o di base;

c) nel caso di obbligazioni di mezzi, la precisa determinazione delle frazioni dell'oggetto per le quali gli appaltatori non saranno liberi di innovare soluzioni metodologiche o tecnologiche, e deve sussistere un obbligo di conformità tra l'esecuzione e la soluzione predefinita nel progetto preliminare o di base, tenendo conto delle caratteristiche del regime di esecuzione nel caso di opere e servizi di ingegneria;

L'art. 22, comma 2, della Legge 14.133 del 2021 stabilisce che il contratto deve riflettere l'allocazione effettuata dalla matrice dei rischi, prevedendo: (i) le ipotesi di ristabilimento dell'equilibrio economico-finanziario del contratto nei casi in cui la perdita sia considerata nella matrice dei rischi come causa di squilibrio non sopportata dalla parte che chiede il ristabilimento; (ii) la possibilità di risolvere il contratto quando la perdita aumenta eccessivamente o impedisce la continuazione dell'esecuzione del contratto; (iii) l'acquisto di un'assicurazione obbligatoria precedentemente definita nel contratto, con il costo di appalto integrato nel prezzo offerto.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 2, l'equilibrio economico e finanziario sarà mantenuto ogniqualvolta siano soddisfatte le condizioni del contratto e della matrice dei rischi. Pertanto, al verificarsi di uno qualsiasi degli eventi previsti nella matrice dei rischi, le parti non potranno richiedere il ripristino dell'equilibrio per sostenere l'onere finanziario derivante dai rischi assunti in base al contratto, salvo nei seguenti casi:

(i) modifiche unilaterali determinate dall'Amministrazione (vedi punto xx);

(ii) aumento o riduzione, per sopravvenuta norma di legge, delle imposte direttamente a carico dell'appaltatore in base al contratto.

La richiesta di ripristino dell'equilibrio economico e finanziario dovrà essere presentata durante la durata del contratto e prima di ogni eventuale proroga. La risoluzione del contratto non costituirà ostacolo al riconoscimento dello squilibrio economico e finanziario, nel qual caso l'indennizzo sarà riconosciuto tramite un accordo di indennizzo.



PARTE III

PREVENZIONE E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

5. Prevenzione e risoluzione delle controversie in ambito internazionale

5.1. Prevenzione delle controversie in materia di investimenti: l'importanza degli strumenti di governance istituzionale (coordinamento tra investitori e Stato)

Come accennato in precedenza, l'ACFI adotta un approccio fortemente preventivo alle controversie in materia di investimenti.

A tal fine, istituisce meccanismi di governance istituzionale volti a coordinare il rapporto tra Stato e investitori e a creare canali permanenti di dialogo e cooperazione.

In questo contesto, mettiamo in evidenza il Comitato Congiunto, composto da rappresentanti governativi di entrambe le parti dell'Accordo. Questo organismo è responsabile di: (i) promuovere la risoluzione amichevole e consensuale delle controversie in materia di investimenti; (ii) adottare interpretazioni congiunte vincolanti per i tribunali arbitrali; (iii) monitorare l'attuazione dell'ACFI; (iv) condividere informazioni e opportunità di investimento; e (v) coordinare agende tematiche comuni. Pertanto, oltre a svolgere un ruolo preventivo nella risoluzione di eventuali controversie, il Comitato Congiunto interviene anche nella gestione degli ACFIs e nella promozione della cooperazione bilaterale, anche attraverso la predisposizione di un'Agenda per la Cooperazione e l'Agevolazione degli Investimenti, destinata a temi strategici per lo sviluppo economico e l'attrazione di capitali.

Sempre al fine di prevenire le controversie, il modello brasiliano prevede un meccanismo di interfaccia diretta con il settore privato: **Punto Focale o Ombudsman degli Investimenti**. Questo meccanismo funge da canale di comunicazione tra gli investitori e il governo del paese ospitante, con l'obiettivo di chiarire e migliorare il contesto imprenditoriale, consentendo l'accesso allo Stato per la risoluzione di dubbi o controversie. In Brasile, questa funzione è svolta dalla Camera di Commercio Estero (CAMEX)⁶⁵, un'agenzia governativa brasiliana attualmente parte del Ministero dello Sviluppo, dell'Industria, del Commercio e dei Servizi (MDIC).

5.2. Risoluzione delle controversie in materia di investimenti: Arbitrato Stato-Stato (SSDS)

Secondo il modello ACFI, la risoluzione delle controversie tramite contenzioso viene attivata solo quando i meccanismi di prevenzione delle controversie sono stati esauriti. In questo caso, si apre la possibilità di avviare un arbitrato internazionale per risolvere le controversie tra gli Stati firmatari.

Il meccanismo arbitrale ACFI è esclusivamente interstatale (in inglese, *State-to-State Dispute Settlement* o SSDS), con lo scopo di (a) interpretare l'Accordo, determinandone il corretto significato giuridico; e/o (b) applicare l'Accordo, dichiarando la conformità (o meno) a misure specifiche adottate da una delle Parti.

L'arbitrato sarà condotto da un Tribunale Arbitrale *ad hoc* - salvo a meno che le Parti non concordino di sottoporre la controversia alla Corte Permanente di Arbitrato o a un'altra istituzione arbitrale di loro scelta. La procedura segue le regole dell'Accordo stesso, del suo Allegato sulla Trasparenza e, in via sussidiaria, il Regolamento di Arbitrato UNCITRAL in vigore al momento della firma. Il Tribunale è composto da tre arbitri, che devono avere esperienza in diritto internazionale pubblico e diritto internazionale degli investimenti, agire in modo indipendente e imparziale e osservare il Codice di Condotta per Arbitri nelle Controversie in materia di Investimenti dell'ONU⁶⁶. Il lodo arbitrale è definitivo e vincolante per le Parti.

6. Prevenzione e risoluzione delle controversie in ambito nazionale

6.1. Risoluzione delle controversie: il potere giudiziario e l'accesso alla giustizia in Brasile

La Costituzione garantisce a tutti i brasiliani e agli stranieri residenti nel

⁶⁵ Vedi: [https://www.gov.br/mdic/pt-br/assuntos/camex#:~:text=C%C3%A2mara%20de%20Com%C3%A9rcio%20Exterior%20\(Camex\)%20E2%80%94%20Minist%C3%A9rio%20do%20Desenvolvimento%2C%20Ind%C3%BAstria%2C%20Com%C3%A9rcio%20e%20Servi%C3%A7os](https://www.gov.br/mdic/pt-br/assuntos/camex#:~:text=C%C3%A2mara%20de%20Com%C3%A9rcio%20Exterior%20(Camex)%20E2%80%94%20Minist%C3%A9rio%20do%20Desenvolvimento%2C%20Ind%C3%BAstria%2C%20Com%C3%A9rcio%20e%20Servi%C3%A7os).

⁶⁶ *Code of Conduct for Arbitrators in International Investment Dispute Resolution (2023)*. Disponibile su: https://uncitral.un.org/sites/uncitral.un.org/files/media-documents/uncitral/en/2318944_coc_arbitrators_e-book_eng.pdf.

Paese⁶⁷, l'accesso alla giustizia (articolo 5, XXV), inteso come il diritto di ricorrere all'azione dello Stato per la prevenzione e la risoluzione delle controversie, sia giudizialmente che extragiudizialmente. Tale accesso implica, da un lato, l'assenza di ostacoli discriminatori e, dall'altro, la garanzia di un processo equo, in cui siano rispettati il contraddittorio e la piena difesa (articolo 5, LV).

Il sistema processuale brasiliano consente quindi a chiunque, cittadino o straniero, di intentare un'azione legale per proteggere i propri beni, diritti e interessi.

Pertanto, se lo desiderano, gli investitori possono rivolgersi direttamente al Potere Giudiziario brasiliano per far valere i propri diritti. In tal caso, possono esercitare, in tutti i gradi, il diritto al contraddittorio e alla ampia difesa, come garantito dalla Costituzione Federale e dalle leggi infracostituzionali, nell'ambito di una struttura giurisdizionale ampia e funzionalmente distribuita, che garantisce il pieno accesso alla giustizia su tutto il territorio nazionale.

In questo senso, il sistema giudiziario brasiliano è organizzato in due rami principali:

- Tribunali comuni (statali e federali), con giurisdizione su cause civili, penali e amministrative in generale; e
- Tribunali specializzati, che includono i Tribunali del lavoro, i Tribunali elettorali e i Tribunali militari, ciascuno con le proprie competenze definite dalla Costituzione.

Di norma, le cause vengono avviate dinanzi ai giudici di primo grado e sono soggette a ricorso presso i tribunali di secondo grado (Corti di Giustizia e Tribunali Federali Regionali, Elettorali o del Lavoro). Le corti superiori (STJ, TST, TSE e STM) svolgono la funzione di uniformare l'interpretazione della legislazione federale e di pronunciarsi su questioni specifiche.

Al vertice del sistema si trova la Corte Suprema Federale (STF), responsabile del rispetto della Costituzione (art. 102, CF). Le sue responsabilità includono, tra le altre cose, il controllo di costituzionalità delle leggi e degli atti normativi, il controllo delle azioni costituzionali e la pronuncia sulle autorità nei casi che coinvolgono prerogative giurisdizionali.

È importante notare i criteri di competenza giurisdizionale, al fine di identificare quale di questi organi giurisdizionali avrà giurisdizione in ciascun caso:

- (a) Oggetto – la natura del rapporto giuridico determina la giurisdizione dei Tribunali Specializzati;
- (b) Valore della causa – a seconda del valore, la causa può essere portata dinanzi alla Corte Comune o dinanzi al Giudice di Pace⁶⁸;
- (c) Territorio o circoscrizione geografica: l'area geografica del domicilio dell'imputato determina, di norma, il luogo in cui viene trattato il caso⁶⁹;

67 Articolo 5. Tutti sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di alcun genere, garantendo ai brasiliani e agli stranieri residenti nel Paese l'inviolabilità del diritto alla vita, alla libertà, all'uguaglianza, alla sicurezza e alla proprietà, nei seguenti termini: (...)

68 Vedi art. 3° da Lei 9.099/95 para Juizados Especiais; e arts. 291 e seguintes do CPC.

69 La regola generale è che il caso sia esaminato presso il domicilio del convenuto (art. 46 del CPC), ma vi sono eccezioni, come la giurisdizione del luogo in cui si trova la cosa (art. 47 del CPC) o la giurisdizione dell'elezione contrattuale (art. 63 do CPC).

- (d) Gerarchia: definita dalla posizione dell'organo all'interno del Potere Giudiziario⁷⁰; e
- (e) Funzione giurisdizionale – relativa alla funzione svolta dall'organismo in una determinata fase o tipo di processo – come le funzioni originarie, di appello ed esecutive.

È inoltre importante sottolineare che l'accesso alla giustizia in Brasile non si limita al procedimento giudiziario tradizionale. La Costituzione e la legislazione infracostituzionale incoraggiano il ricorso a metodi alternativi di risoluzione delle controversie, come l'arbitrato (Legge n. 9.307/1996), la mediazione e la conciliazione (Legge n. 13.140/2015 e il CPC/2015), rafforzando l'idea di un sistema giudiziario multidisciplinare⁷¹, che mira a offrire soluzioni rapide, efficaci e adeguate alla natura della controversia.

6.2. Prevenzione delle controversie e strumenti alternativi di risoluzione delle controversie nella Pubblica Amministrazione

Lo Stato brasiliano ha dato priorità alla risoluzione consensuale delle controversie. Il Nuovo Codice di Procedura Civile stabilisce espressamente l'importanza della mediazione e della conciliazione come metodi di risoluzione consensuale delle controversie, il cui utilizzo dovrebbe essere incoraggiato da giudici, membri del Pubblico Ministero, avvocati, difensori e procuratori, anche durante i procedimenti giudiziari. Secondo la sua legge organica, all'Avvocato Generale dell'Unione è conferita l'autorità di ritirare, transigere, raggiungere un accordo e stipulare un compromesso in azioni di interesse per l'Unione.

In ambito federale, l'Avvocato Generale dell'Unione, attraverso la Camera di Conciliazione e Arbitrato dell'Amministrazione Federale (CCAF), è responsabile della risoluzione delle controversie che sorgono all'interno della Pubblica Amministrazione Federale, sia preventivamente che dopo l'avvio dell'azione.

Ai sensi dell'Ordinanza Normativa AGU n. 178 del 2 giugno 2025, le società private possono sottoporre controversie alla CCAF in casi che riguardano debiti o crediti superiori a R\$ 50.000.000,00 (cinquanta milioni di reais) o in casi di controversie relative a diritti collettivi, diffusi o individuali omogenei.

A tale fine, deve predisporre una richiesta di avvio del procedimento di mediazione ai sensi dell'articolo 23 dell'Ordinanza Normativa, in forma scritta, cartacea o elettronica, indirizzata all'indirizzo e-mail ccaf@agu.gov.br o depositata presso una qualsiasi delle unità dell'Ufficio dell'Avvocato Generale dell'Unione. La procedura si compone di tre fasi (Ammissibilità, Negoziazione e Conformità) affinché, in caso di esito positivo, la bozza venga

⁷⁰ La giurisdizione territoriale si manifesta nella distinzione tra tribunali di primo grado (Corti di Giustizia, TRF, STJ e STF). Inoltre, deriva da norme di giurisdizione originaria, come l'articolo 102, I, della CF, che attribuisce la giurisdizione originaria al STF per giudicare determinate autorità.

⁷¹ Il concetto di "sistema di tribunali multidisciplinari" (o *multi-door courthouse system*) è un costrutto teorico e pratico che cerca di trasformare l'accesso alla giustizia in qualcosa di più plurale ed efficiente, offrendo ai cittadini diverse "porte" o mezzi appropriati per risolvere i conflitti, invece di concentrare tutte le richieste esclusivamente nel tradizionale processo giudiziario.

predisposta per la firma da parte delle autorità competenti.

È inoltre importante sottolineare che l'Avvocato General dell'Unione ha creato un altro strumento per il suo ecosistema, volto a garantire la prevenzione delle controversie e la certezza del diritto: la Camera per la Promozione della Certezza del Diritto nell'Ambiente degli Affari (Sejan).

Il suo lavoro si svolge attraverso la diagnosi di situazioni di incertezza giuridica che incidono negativamente sul contesto imprenditoriale, attraverso l'ascolto attivo dei rappresentanti dei settori produttivi, dei lavoratori e delle organizzazioni della società civile.

Dopo aver mappato i problemi attraverso il dialogo istituzionalizzato, la Sejan elabora soluzioni legali con agenzie ed enti del governo federale e con rappresentanti degli avvocati pubblici statali e comunali, promuovendo il consenso e prevenendo le controversie.

Con la partecipazione di stakeholder pubblici e privati, la Sejan opera per garantire la certezza del diritto e migliorare il quadro istituzionale nel contesto brasiliano degli affari.

Ulteriori informazioni sulle attività di Sejan sono disponibili sul sito web <https://www.gov.br/agu/pt-br/assuntos-1/sejan> o attraverso richiesta all'indirizzo email istituzionale camara.sejan@agu.gov.br.

Arbitrato con la Pubblica Amministrazione

Per quanto riguarda gli strumenti alternativi o appropriati di risoluzione delle controversie, particolare attenzione merita l'arbitrato che coinvolge la Pubblica Amministrazione.

Ciò è dovuto al fatto che, dal 2015, la legge brasiliana ha espressamente previsto l'arbitrato per la risoluzione delle controversie che coinvolgono la Pubblica Amministrazione, sia diretta che indiretta, per la risoluzione di controversie relative a diritti patrimoniali disponibili (art. 1, §1, Legge 9.307/96). In questa categoria rientrano, ad esempio, le controversie relative all'inadempimento di obblighi contrattuali o al ripristino dell'equilibrio economico-finanziario dei contratti amministrativi. L'emanazione della legge ha soddisfatto le aspettative del settore privato e degli investitori stranieri, consolidando l'arbitrato come metodo in grado di garantire maggiore rapidità, tecnicità e prevedibilità nella risoluzione delle controversie. Diversi strumenti giuridici rafforzano l'autorizzazione all'uso dell'arbitrato nei contratti della pubblica amministrazione. Tra questi, segnaliamo:

- Legge n. 9.472/1997, art. 93 – concessioni pubbliche di telecomunicazioni;
- Legge n. 9.478/1997, art. 43, X, e Legge n. 12.351/2010, art. 29, XVIII – contratti di esplorazione del petrolio;
- Legge n. 10.233/2001, art. 35, XVI – trasporto marittimi e terrestri;
- Legge n. 12.815/2013, art. 62, §1 – contratti di concessione portuale, regolati dal Decreto n. 8.465/2015;
- Legge n. 11.079/2004, art. 11 – Partenariati Pubblico-Privato (PPP);
- Legge n. 13.448/2017, art. 15, III – proroga dei contratti di partenariato di investimento, consentendo l'arbitrato contrattuale

In tali casi, l'Avvocato Generale dell'Unione (AGU) rappresenta l'ente pubblico. È opportuno sottolineare che l'arbitrato deve, di norma, essere condotto in conformità con la legge brasiliana, avere sede in Brasile e rispettare un termine massimo di due anni per l'emissione del lodo arbitrale, privilegiando la rapidità procedurale.

I lodi arbitrali stranieri sono soggetti a un processo di ratifica dinanzi alla Corte Superiore di Giustizia (STJ), ai sensi della Convenzione di New York del 1958⁷², di cui il Brasile è firmatario.

6.3. Riforme legislative per promuovere la certezza del diritto nella risoluzione delle controversie in Brasile

In risposta al desiderio della società di maggiore efficienza e rapidità, e per costruire un rapporto procedurale dialettico basato su legami più stretti tra le parti e gli organi giudicanti, il sistema processuale civile brasiliano ha subito cambiamenti significativi. A partire dall'Emendamento Costituzionale 45/2004, noto come "Riforma del Potere Giudiziario", la cultura della valorizzazione dei precedenti giudiziari si è consolidata attraverso la standardizzazione della giurisprudenza. In questo contesto, meccanismi quali le decisioni vincolanti, il giudizio sui ricorsi ripetitivi e il giudizio di ripercussione generale sono stati istituiti come requisito per l'ammissibilità dei ricorsi straordinari, rafforzando il ruolo delle corti superiori come organi di stabilizzazione dell'interpretazione costituzionale e infracostituzionale. Nel marzo 2016, è entrato in vigore l'attuale Codice di Procedura Civile brasiliano, Legge n. 13.105/2015, che ha introdotto un modello procedurale più dinamico, guidato dai principi di cooperazione procedurale, efficienza e certezza del diritto. Le nuove norme procedurali miravano a bilanciare l'efficacia della tutela giurisdizionale con la prevedibilità delle decisioni, rafforzando la coerenza e l'integrità del sistema giudiziario. A tal proposito, tra le innovazioni più significative dell'attuale CPC figurano la previsione dell'Incidente di Risoluzione di Azioni Ripetitivi (IRDR per standardizzare i ricorsi collettivi; l'ampliamento delle possibilità di provvedimenti provvisori, sia urgenti (precauzionali o anticipati) sia di evidenza e la restrizione e razionalizzazione del sistema di appello, con particolare attenzione ai precedenti vincolanti, riducendo il rischio di revoca di decisioni debitamente motivate e, quindi, promuovendo una maggiore stabilità giurisprudenziale e certezza del diritto.

⁷² Convenzione di New York promulgata internamente dal Decreto 6.949, del 25 agosto 2009. Disponibile su: https://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2007-2010/2009/decreto/d6949.htm.

ALLEGATO I – CANALI ISTITUZIONALI PER IL SUPPORTO ALL'INVESTITORE STRANIERO IN BRASILE

- Ufficio dell'Avvocato Generale dell'Unione (AGU) – <https://www.gov.br/agu>
- Agenzia Brasiliana per la Promozione dell'Esportazione e degli Investimenti (ApexBrasil) – <https://apexbrasil.com.br>
- Agenzia Nazionale per l'Aviazione Civile (ANAC) – <https://www.gov.br/anac>
- Agenzia Nazionale per l'Energia Elettrica (ANEEL) – <https://www.gov.br/aneel>
- Agenzia Nazionale per il Petrolio, il Gas Naturale e i Biocombustibili (ANP) – <https://www.gov.br/anp>
- Agenzia Nazionale per la Salute Supplementare (ANS) – <https://www.gov.br/ans>
- Agenzia Nazionale per i Trasporti Marittimi (ANTAQ) – <https://www.gov.br/antag>
- Agenzia Nazionale per i Trasporti Terrestri (ANTT) – <https://www.gov.br/antt>
- Agenzia Nazionale di Sorveglianza Sanitaria (ANVISA) – <https://www.gov.br/anvisa>
- Agenzia Nazionale del Cinema (ANCINE) – <https://www.gov.br/ancine>
- Banca Centrale del Brasile (BCB) – <https://www.bcb.gov.br>
- Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento (MAPA) – <https://www.gov.br/agricultura>
- Ministero degli Affari Esteri (MRE – Itamaraty) – <https://www.gov.br/mre>
- Ministero dello Sviluppo, dell'Industria, del Commercio e dei Servizi (MDIC) – <https://www.gov.br/mdic>
- Ombudsman per gli Investimenti Diretti (OID/MDIC) – <https://oid.mdic.gov.br/en>
- Programma di Partenariato per gli Investimenti (PPI) – <https://www.ppi.gov.br>
- Servizio Brasiliano di Supporto alle Micro e Piccole Imprese (SEBRAE) – <https://www.sebrae.com.br>

ALLEGATO II – IPOTESI DI APPALTI DIRETTI CON L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

I) Non esigibilità di appalto (inesistenza di appalto)

Il primo caso menzionato è la procedura di non esigibilità di appalto per l'acquisizione di materiali, attrezzature o beni, o l'appalto di servizi che possono essere forniti solo da un produttore, un'azienda o un rappresentante commerciale esclusivo. A tal proposito, l'Amministrazione deve dimostrare che la concorrenza non è praticabile mediante: un certificato di esclusiva, un contratto di esclusiva, una dichiarazione del produttore o altro documento idoneo a provare che l'oggetto è fornito o prestato da un produttore, da una società o da un rappresentante commerciale esclusivo, vietando la preferenza per un marchio specifico.

La seconda ipotesi riguarda l'assunzione di un professionista del settore artistico, direttamente o tramite un agente esclusivo, a condizione che il professionista sia riconosciuto dalla critica specializzata o dall'opinione pubblica. Si considera agente esclusivo una persona fisica o giuridica che disponga di un contratto, dichiarazione, lettera o altro documento attestante l'esclusività permanente e continuativa della rappresentanza, nel Paese o in uno Stato specifico, del professionista del settore artistico, precludendo la possibilità di assunzione tramite un agente con rappresentanza limitata a un evento o luogo specifico.

La terza ipotesi riguarda l'affidamento dei seguenti servizi tecnici specializzati di natura prevalentemente intellettuale a professionisti o società di riconosciuta specializzazione (è vietata l'esenzione per i servizi di pubblicità e promozione): nei seguenti casi: a) studi tecnici, pianificazione, progetti di base o esecutivi; b) pareri, perizie e valutazioni in genere; c) servizi di consulenza tecnica e audit finanziari o fiscali; d) ispezione, supervisione o gestione di opere o servizi; e) sponsorizzazione o difesa in cause legali o amministrative; f) formazione e sviluppo del personale; g) restauro di opere d'arte e beni di valore storico; h) controlli di qualità e tecnologici, analisi, prove e collaudi in campo e in laboratorio, strumentazione e monitoraggio di parametri specifici di opere e ambiente e altri servizi di ingegneria che rientrano nell'ambito di applicazione di questo punto;

La quarta ipotesi riguarda gli oggetti che dovrebbero o potrebbero essere appaltati tramite accreditamento. L'accreditamento è un processo amministrativo di gara pubblica in cui la Pubblica Amministrazione invita i soggetti interessati a fornire servizi o beni affinché, avendo soddisfatto i requisiti necessari, si accreditino presso l'organismo o l'ente incaricato di eseguire l'oggetto. Questa procedura ausiliaria viene adottata quando, in fase di pianificazione dell'appalto, si riscontra che l'approccio più vantaggioso per l'amministrazione è quello di consentire a una serie di fornitori di qualificarsi per fornire i beni o servizi desiderati, a causa dell'impossibilità o dell'inefficacia di selezionare un singolo fornitore tramite una procedura di gara, al fine di soddisfare adeguatamente l'interesse pubblico. Pertanto, la procedura di accreditamento viene adottata quando non è fattibile o opportuno indire

una procedura di gara per selezionare il fornitore. Tuttavia, è importante sottolineare che l'accreditamento non obbliga la Pubblica Amministrazione a eseguire l'appalto, ma, qualora lo faccia, deve assumere tutti i fornitori accreditati.

La quinta ipotesi riguarda l'acquisizione o la locazione di un immobile le cui caratteristiche e ubicazione rendono necessaria la sua scelta.

2) Esenzione della gara (esistenza di concorrenza)

(i) contratti di importo inferiore a R\$ 100.000,00 (centomila reais), nel caso di lavori e servizi di ingegneria o servizi di manutenzione di veicoli a motore;

(ii) appalti di importo inferiore a R\$ 50.000,00 (cinquantamila reais), nel caso di altri servizi e acquisti;

(iii) appalti che mantengono tutte le condizioni definite in un avviso di gara tenutosi meno di un (1) anno fa, quando si constata che in tale procedura di gara non si sono presentati offerenti interessati, non sono state presentate proposte valide o le proposte presentate hanno indicato prezzi chiaramente superiori a quelli praticati sul mercato o incompatibili con quelli stabiliti dagli organi ufficiali competenti.

(iv) appalti di beni, componenti o parti di origine nazionale o estera necessari per la manutenzione delle apparecchiature, da acquistare dal fornitore originale di tali apparecchiature durante il periodo di garanzia tecnica, quando tale condizione di esclusiva è essenziale per la validità della garanzia;

(v) appalti di beni, servizi, vendite o lavori, ai sensi di uno specifico accordo internazionale approvato dal Congresso Nazionale, quando le condizioni offerte siano chiaramente vantaggiose per l'Amministrazione;

(vi) appalti di prodotti per la ricerca e lo sviluppo, limitatamente all'appalto, nel caso di lavori e servizi di ingegneria, per un valore di R\$ 300.000,00 (trecentomila reais);

(vii) trasferimento di tecnologia o concessione in licenza del diritto di utilizzare o sfruttare creazioni protette, in contratti stipulati da un'istituzione pubblica scientifica, tecnologica e di innovazione (ICT) o da un'agenzia di sviluppo, a condizione che venga dimostrato un vantaggio per l'Amministrazione;

(viii) acquisto di frutta e verdura, pane e altri beni deperibili, entro il termine necessario per le relative procedure di gara, nel qual caso il contratto sarà concluso direttamente sulla base del prezzo giornaliero;

(ix) appalto di beni o servizi prodotti o forniti nel Paese che comportino, cumulativamente, un'elevata complessità tecnologica e la difesa nazionale;

(x) appalto di materiali per l'uso da parte delle Forze Armate, ad eccezione dei materiali per uso personale e amministrativo, quando vi sia la necessità di mantenere la standardizzazione richiesta dalla struttura di supporto logistico dei mezzi navali, aerei e terrestri, previa autorizzazione del comandante della forza militare;

(xi) acquisizione di beni e servizi a supporto dei contingenti militari delle forze armate brasiliane impiegate in operazioni di mantenimento della

pace all'estero, nel qual caso il contratto deve essere giustificato in termini di prezzi e selezione del fornitore o appaltatore e ratificato dal comandante della forza militare;

(xii) fornitura o messa a disposizione di personale militare per soggiorni di breve durata in porti, aeroporti o luoghi diversi dai loro sedi, per motivi operativi o di addestramento;

(xiii) raccolta, trattamento e vendita di rifiuti solidi urbani riciclabili o riutilizzabili in aree con sistema di raccolta differenziata, effettuata da associazioni o cooperative formate esclusivamente da persone a basso reddito riconosciute dal governo come raccoglitrice di materiali riciclabili, utilizzando attrezzature compatibili con gli standard tecnici, ambientali e di salute pubblica;

(xiv) acquisizione o restauro di opere d'arte e oggetti storici, di autenticità certificata, purché inerenti alle finalità dell'ente o compatibili con esse;

(xv) stipulazione, nel corso di un'indagine penale, di servizi specializzati o acquisizione o noleggio di apparecchiature destinate al tracciamento, alla cattura ambientale di segnali elettromagnetici, ottici o acustici, all'intercettazione di comunicazioni telefoniche e telematiche, quando sussista una giustificata esigenza di mantenere il segreto sull'indagine;

(xvi) acquisizione di medicinali destinati esclusivamente al trattamento di malattie rare definite dal Ministero della Salute;

(xvii) contratti finalizzati ad attività di ricerca e riconosciuta capacità tecnologica nel settore, finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo e innovazione che comportano un rischio tecnologico, per risolvere uno specifico problema tecnico o ottenere un prodotto, servizio o processo innovativo ai sensi della Legge n. 10.973 del 2 dicembre 2004.

(viii) contratti che possano compromettere la sicurezza nazionale, nei casi stabiliti dal Ministro di Stato per la Difesa, su richiesta dei comandi delle Forze Armate o di altri ministeri;

(viii) stipula di contratti in caso di guerra, stato di difesa, stato d'assedio, intervento federale o grave turbamento dell'ordine pubblico;

(ix) stipula di contratti in caso di emergenza o calamità pubblica, quando vi è un'urgente necessità di rispondere a una situazione che può causare danni o compromettere la continuità dei servizi pubblici o la sicurezza di persone, opere, servizi, attrezzature e altri beni pubblici o privati, e solo per l'acquisizione di beni necessari per affrontare l'emergenza o la situazione calamitosa e per le parti di opere e servizi che possono essere completate entro un periodo massimo di 1 (un) anno;

XI - per l'esecuzione di un contratto di programma con un ente federativo o con un ente della sua Pubblica Amministrazione indiretta che comporti la prestazione di servizi pubblici in forma associata nei termini autorizzati in un contratto di consorzio pubblico o in un accordo di cooperazione;

XII - per i contratti che comportano il trasferimento di tecnologia per prodotti strategici al Sistema Sanitario Unico (SUS), come elencati in un atto della direzione nazionale del SUS, anche durante l'acquisizione di tali prodotti durante le fasi di assorbimento tecnologico, e a valori compatibili

con quelli definiti nello strumento firmato per il trasferimento tecnologico;

XVI - per l'acquisizione di forniture sanitarie strategiche prodotte da una fondazione il cui scopo normativo o statutario sia quello di supportare un ente della Pubblica Amministrazione diretta, la sua autarchia o fondazione in progetti di insegnamento, ricerca, divulgazione, sviluppo istituzionale, scientifico e tecnologico e promozione dell'innovazione, inclusa la gestione amministrativa e finanziaria necessaria per l'esecuzione di tali progetti;

XVII - per contratti con enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di cisterne o altre tecnologie sociali per l'accesso all'acqua destinata al consumo umano e alla produzione alimentare, a beneficio delle famiglie rurali a basso reddito colpite dalla siccità o da mancanza di acqua costante; e

XVIII - per contratti con enti privati senza scopo di lucro, per l'attuazione del Programma Cucina Solidale, che mira a fornire cibo gratuito preferibilmente alla popolazione in situazioni di vulnerabilità e rischio sociale, compresa la popolazione senzatetto, al fine di promuovere la sicurezza alimentare e nutrizionale e le politiche di assistenza sociale e la realizzazione dei diritti sociali, della dignità umana, del riscatto sociale e del miglioramento della qualità della vita.

